L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 107 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 7 Maggio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Lavoro nobilitato e lavoro obbligatorio

Il discorso pronunciato dal Cancelliere Adolfo Hitler al Tempelhof, davanti ad una folla di oltre un milione di persone, merita di venir considerato nei vari suoi elementi costitutivi. V'ha un aspetto teorico, ed un altro pratico del discorso stesso. Incominciamo dal primo.

***

E' noto che nell'antichità classica la nobiltà del lavoro non era apprezzata. E' saputo che Aristotile, il maestro di coloro che sanno, parlava con profondo disprezzo delle professioni meccaniche e mercantili che considerava come sconvenienti al cittadino e addirittura degradanti. Platone, Seneca, Cicerone, Svetonio non nutrivano sentimenti migliori. Fu il cristianesimo a nobilitare il lavoro. Il Redentore si sottopose per lunghi anni alle fatiche fisiche. Prescelse i suoi cooperatori più immediati, gli Apostoli, nel mondo operaio. Nelle sue parabole inculcò il dovere del lavoro. Il lavoro non fu più un titolo di vergogna, ma di onore e di gloria; e se Celso rinfacciava alla nuova religione di avere a capo il Figliuolo « di una paesana poveraccia ed operaia, che era costretta a chiedere al fuso la sussistenza » i cristiani rispondevano che di ciò particolarmente andavano gloriosi.

La letteratura dei primi secoli cristiani — come ha osservato giustamente P. Angelo Bruccoleri nel suo bel lavoro: « Il pensiero sociale di S. Agostino » — offre per la glorificazione del lavoro uno stridente contrasto con la letteratura del gentilesimo. E' rimasta scultoria la frase di S. Paolo: « Chi non lavora, non mangi ».

Nella riabilitazione del lavoro, effettuata dal cristianesimo, fermentava necessariamente il lievito antischiavista. Nel lavoro infatti si glorificava la personalità umana che l'evangelo solleva al vertice di ogni valore terrestre. Quest'idea fondamentale dell'etica cristiana — annota ancora Angelo Bruccoleri — veniva logicamente a cozzare coll'istituto della schiavitù che costituiva nel mondo pagano più che la limitazione oppressiva, la negazione recisa della persona umana. Per Aristotile la schiavitù si fondava, come la famiglia, la società, la proprietà privata, sulle manifeste esigenze della natura. Questa nella sua provvida saggezza ordinatrice avrebbe distinto, nella mente dello Stagirita, i mortali in due classi: gli uni fatti per il comando e le superiori occupazioni che fanno capo al reggimento della cosa pubblica, mentre gli altri sarebbero destinati fatalmente a servire, quindi forniti di vigore fisico e « schiavi per natura ».

Scriveva egli in «Politica»: « Lo schiavo è una proprietà animata, uno strumento superiore agli altri strumenti. Se infatti ciascuno degli arnesi potesse in virtù di una prescrizione o di una ispirazione fare l'opera propria come le statue di Dedalo e i tripodi di Efesto, i quali, secondo il poeta, entrano spontaneamente nel divino agone; e similmente le spole tessessero da sè e da sè i plettri sonassero, i fabbricatori non avrebbero alcun bisogno di operai, nè i signori di schiavi ». Tutti questi ragionamenti riposano sul presupposto dell'avvilimento in cui era tenuto nel mondo pagano il lavoro manuale. Man mano che il paganesimo s'infiltra maggiormente nella società, anche il lavoro manuale perde del prestigio che gli seppe imprimere il cristianesimo.

***

Ciò premesso, ecco ciò che il Cancelliere Hitler ebbe a dire nel suo discorso del primo maggio: « Noi abbiamo scelto come motto di ordine del giorno questa parola: Onorate il lavoro e considerate il lavoratore. Vi sono forse tra voi decine di migliaia che fanno dipendere questo rispetto dal genere di lavoro di cui si tratta. Non è dal genere di lavoro che deve dipendere, ma dal modo con cui questo lavoro deve essere fatto. Se milioni di uomini lavorano senza avere mai la speranza di acquistare delle ricchezze, meritano la stima di tutti gli altri. E' il loro idealismo che rende possibile la loro esistenza e quella degli altri. Guai a noi se questo idealismo venisse a scomparire e se il valore di quegli uomini dovesse essere misurato secondo le loro ricchezze. Perchè gli uomini si ritrovino e si comprendano noi sappiamo che non occorreranno soltanto poche settimane. Ma noi abbiamo presa la risoluzione di compiere questa missione davanti alla storia: di ravvicinare cioè i tedeschi, e se non lo fanno volontariamente, noi li obbligheremo.

.... Noi abbiamo deciso che, ogni tedesco, qualunque sia, ricco o povero, figlio di dotti od operai, dovrà una volta nella sua vita eseguire dei lavori manuali perchè apprenda ad obbedire prima di saper comandare. Quest'anno noi realizzeremo per la prima volta questa grande idea morale e noi sappiamo che occorreranno per lo meno quarant'anni perchè queste parole: lavoro, lavoratore manuale, cambino di senso per milioni di uomini ».

Come si vede l'intento del Cancelliere tedesco è, almeno nell'intenzione, quello di affermare una concezione spirituale del lavoro e radicarla con la fraternizzazione pratica — anche se solo temporanea — delle classi. Resta il dubbio che valori così alti si possano raggiungere con sanzioni «d'obbligo». La concezione spirituale e cristiana del lavoro bisogna che nasca dal convincimento, cioè dalla Fede, dalla spontaneità, dall'interiore. Ciò non esclude che la sanzione, la legge, la forza non possano concorrere almeno con la tutela esteriore di un'atmosfera favorevole. E' già notevole che s' senta il bisogno di questa valutazione spirituale del lavoro. Ed eccoci di fronte alla concezione teorica e alla organizzazione pratica.

Tutti i cittadini tedeschi, quali che siano la loro classe sociale e la professione cui sono avviati, dovranno compiere un periodo della loro giovinezza irreggimentati nelle squadre che eseguiranno lavori manuali. Questa innovazione tende acchè il lavoro manuale sia meglio apprezzato anche da coloro che sono destinati all'esercizio di attività direttive o intellettuali.

L'organizzazione del servizio obbligatorio di lavoro consentirebbe inoltre di far trascorrere ai giovani un periodo di cameratismo, di disciplina e di esercizio fisico. Si procede intanto all'inquadramento dei Sindacati nello Stato hitleriano. Lasciamo il nostro interrogativo sulla bardatura militaresca, e fermiamoci piuttosto a considerare che si tratta di una nuova immensa organizzazione che domanda di essere giudicata dai suoi effetti. Il Cancelliere germanico del resto non si fa illusioni e chiede un periodo abbastanza lungo per essere giudicato in base all'esperienza. E certo il compito non potrebbe essere più grave, data la situazione interna ed estera della Germania.

***

In attesa di essere messi dinanzi ai fatti che sono per natura loro eloquenti, tanto in un senso che nell'altro, l'ideologia che presiede alla nuova organizzazione tende alla nobilitazione del lavoro. A questo riguardo si può affermare con sicurezza storica che tutto ciò che concorrerà a nobilitare il lavoro, anche manuale, sarà — se attuato nobilmente, liberamente — nell'orbita del cristianesimo che è stato un soffio, uno spirito rinnovatore prima di essere un'organizzazione. Richiamare questo soffio, questo spirito rinnovatore è sempre un'utile premessa, anche se per l'organizzazione non si dovessero avere immediati risultati efficaci.

Il "lavoro obbligatorio,, in Germania

Una "ferma,, di 6 mesi a partire dal gennaio 1934

BERLINO, 6 pom.

Il colonnello Hierl, Commissario di Stato al servizio del Lavoro ha fatto al «Volkischer Beobachter» delle dichiarazioni sul lavoro obbligatorio.

Al principio del 1934 non si arruoleranno che 350.000 giovani che abbiano raggiunto i 19 anni perchè l'arruolamento di tutta una classe alla stessa data costerebbe troppo caro. Una metà della classe 1934 sarà dunque arruolata nei primi sei mesi dell'anno e l'altra metà nel secondo semestre. Più tardi si giungerà ad arruolare ogni classe per un anno. Il colonnello Hierl ha precisato che i quadri dell'esercito del lavoro verrebbero forniti dagli elementi aventi già fatto le loro prove negli antichi campi di lavoro volontari.

« Per quello che concerne i quadri, bisogna creare un tipo particolare — ha aggiunto il colonnello Hierl — Il tipo rappresentato dall'antico ufficiale non basta. Bisogna che il nuovo «capo del lavoro obbligatorio» riunisca in sè l'operaio, il soldato e la gioventù. Anche il più alto capo dovrà famigliarizzare colla pala e la zappa ».

Il colonnello ha pure affermato che la concezione nazional-socialista del socialismo non tollera che vengano fatte differenze tra i cittadini per quanto concerne il servizio del lavoro obbligatorio e che di conseguenza nessuno sarebbe esente da quel servizio.

« Il servizio militare obbligatorio dovrà un giorno completarlo. Quando ogni giovane Tedesco sarà passato per questa duplice scuola potrà essere riconosciuto come cittadino e sarà degno di ricevere l'autorizzazione di contrarre matrimonio ».

Da queste dichiarazioni sembrerebbe di dover desumere che anche per passare a nozze i tedeschi dovranno avere l'autorizzazione dello Stato. La notizia pertanto merita una conferma.

I problemi ricostruttivi della pace nei colloqui italo-americani

Gli argomenti discussi alla Casa Bianca - Il fecondo sviluppo delle conversazioni - L'ultimo cordiale incontro di Roosevelt col Ministro Jung

WASHINGTON, 6 pom.

Il ministro italiano on. Jung ha prolungato di un giorno la sua permanenza a Washington, onde dare il tempo necessario ad un ulteriore e più approfondito esame dei vari argomenti toccati durante i colloqui.

Jung partirà stasera per Nuova York, donde in aeroplano raggiungerà Boston in tempo per imbarcarsi sul Vulcania, partente da quel porto.

La riunione di ieri mattina al Dipartimento di Stato è stata dedicata a questione economiche e monetarie.

Il ricevimento della stampa

Alla riunione, protrattasi per oltre due ore, hanno partecipato il ministro on. Jung, l'ambasciatore Rosso, i comm. Anzilotti, Del Vecchio e Angelone per parte italiana, il Segretario di Stato Hull, il sen. Pittman, presidente della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri, lo ambasciatore americano a Roma Long e altri esperti americani.

Alla colazione data poi dal Segretario di Stato Hull all'Hotel Carlton in onore dell'on. Jung e del signor Le Breton inviato speciale Argentino in questi giorni a Washington per conversazioni con il presidente Roosevelt hanno partecipato il R. Ambasciatore Rosso l'ambasciatore dell'Argentina Espil.

Il Segretario al Tesoro Woodin, il Segretario dell'Agricoltura Pallace, i senatori Pittman, Johnson, King, McKellar, Reed, i deputati Hamilton, Fish, Bloom, McRefnolds, il sottosegretario di Stato Phillips, l'ambasciatore Long, l'assistente del Segretario per l'Agricoltura Tugmell l'assistente del Segretario di Stato White, il signor Miller del Federal Reserve Board, Bullitt assistente speciale al Segretariato di Stato, Rowe direttore generale dell'Unione panamericana, Moffat capo degli affari dell'Europa occidentale al Dipartimento di Stato.

Durante il pomeriggio il Presidente Roosevelt ha nuovamente ricevuto il Ministro italiano delle finanze on. Jung alla Casa Bianca. Il colloquio, cui hanno partecipato il Segretario di Stato Hull e il R. Ambasciatore Rosso è durato oltre due ore. Nel corso della conversazione il Presidente Roosevelt ha chiesto al Ministro on. Jung di partecipare al ricevimento della stampa che il Presidente tiene personalmente alla Casa Bianca. Durante lo scambio di domande e risposte tra il Presidente e i giornalisti essendogli stato chiesto se il patto a quattro era stato uno degli argomenti discussi tra lui e l'inviato di S. E. Mussolini, Roosevelt ha risposto affermativamente in modo molto deciso.

Stamattina era prevista un'altra riunione al Dipartimento di Stato con l'intervento dell'on. Jung il quale nel pomeriggio si recherà per l'ultima volta dal Presidente Roosevelt alla Casa Bianca.

Nella seduta di giovedì al Dipartimento di Stato sono stati trattati dai delegati italiani argomenti tecnici che hanno interessato profondamente i Ministri e gli esperti americani i quali hanno chiesto al ministro Jung una particolareggiata illustrazione dei lavori pubblici e dello sviluppo della bonifica propugnati da Mussolini e della politica industriale e corporativa.

I contatti del Governo e del Brain-trust *roosevettiano (trust dell'intelligenza) con la Missione italiana hanno così portato nel laboratorio intellettuale del nuovo regime degli Stati Uniti un elemento di speciale interesse.*

Franca e sincera amicizia

Nelle conversazioni di ieri al Dipartimento di Stato, sono stati ampiamente trattati la tregua doganale e i problemi commerciali. Le trattative sono state dominate da uno spirito di franca e sincera amicizia e di reciproco interesse.

Nel discorso tenuto giovedì sera al banchetto organizzato dalla Camera di Commercio degli Stati Uniti, il Presidente Roosevelt ha detto che nelle ultime settimane si è rilevato un lieve ma sicuro miglioramento in molte industrie.

Ai datori di lavoro ha detto:

« Io vi ho chiesto perciò di astenervi da qualunque ulteriore riduzione di salari e anzi di aumentarli in proporzione all'aumento dei prezzi. E' condizione indispensabile che i salari possano mantenersi allo stesso livello del costo della vita e questo deve incominciare subito. Negli ultimi quattro anni ciò che prima era considerato un sistema normale nelle industrie è degenerato nel disordine, nella concorrenza sleale, nel caos. Voi siede convinti, quanto me, che la situazione deve essere corretta e che è necessario ristabilire l'ordine. Il raggiungimento di questo scopo dipende dalla vostra buona volontà di collaborare col Governo ».

« Ognuno di voi, come privato e come industriale — ha continuato il Presidente — *forma l'unità di un tutto che è la Nazione, e l'economia nazionale non può essere commisurata sulle unità, ma sul tutto. Io vi chiedo di trasformare gli sforzi che fate per il vostro benessere in sforzi per il benessere del Paese, che abbandoniate gli interessi particolari ed egoistici e che prendiate l'abitudine di considerare la ricostruzione nazionale come un problema personale ».*

—La Camera dei Rappresentanti ha approvato il progetto di legge che rende obbligatoria la pubblicazione di tutti i dettagli relativi ai valori di borsa che vengono emessi allo scopo di proteggere il pubblico contro la frode.

La questione dei debiti

Nuove dichiarazioni di Mac Donald — La conferenza di Londra — Un'intervista con Hitler.

LONDRA, 6 pom.

L'Agenzia *Reuter* ha da Washington: Il Presidente Roosevelt per aumentare il volume del commercio e fornire lavori ai disoccupati ha dichiarato che un leggero miglioramento nella maggior parte delle industrie ed un aumento contemporaneo nella maggioranza dei corsi commerciali hanno potuto essere constatati nelle ultime settimane, ma che non è avvenuto alcun aumento di salario. In conseguenza il Presidente Roosevelt ha pregato i datori di lavoro di astenersi dal diminuire i salari ed anzi di aumentarli senza ritardo affinchè il lavoratore possa far fronte al costo della vita. Roosevelt ha promesso la cooperazione del Governo per impedire la sopraproduzione ed i salari abusivi e eliminare le commissioni di lavoro con le quali viene abusato dell'operaio e di altri metodi ingiusti che sono contrari ad una sana politica sociale.

In un discorso diffuso con la radio, tenuto ieri sera dal Primo Ministro Mac Donald sulla sua visita agli Stati Uniti, egli ne ha riesposto gli scopi ed ha parlato dei problemi discussi, dicendo tra l'altro: «La questione dei debiti di guerra è irta di difficoltà. Io non posso dire che le abbiamo già risolte, ma posso dire che le abbiamo studiate da vicino. «Se — ha continuato il Primo Ministro — la Conferenza economica internazionale deve condurre a risultati finali, occorre che la questione dei debiti sia regolata in un modo o in un altro quanto più rapidamente è possibile e certamente prima della fine della Conferenza. Poichè noi ci siamo impegnati a fare l'impossibile perchè la Conferenza economica sia coronata da successo, ciò significa che noi impiegheremo tutti i mezzi in nostro potere per trovare una soluzione riguardo a questi debiti». Mac Donald ha spiegato poi lungamente le cause della crisi economica e infine ha messo in rilievo il miglioramento delle relazioni anglo-americane.

Nei circoli politici di Londra si discute molto sulla probabile durata della Conferenza economica mondiale che si inaugurerà il 12 giugno, ma le previsioni sono assai vaghe in quanto si va da 2 a 6 mesi e anche più. Una idea della grandiosità della Conferenza si può avere dal fatto che si prevede vi assisteranno circa 2000 tra delegati, esperti e funzionari e che all'inizio le sedute pubbliche dureranno una quindicina di giorni. Sebbene si ritenga che il lavoro di una Commissione molto importante procederà ininterrottamente, è probabile che i lavori principali della Conferenza siano aggiornati per una gran parte del mese di agosto e per tutto il mese di settembre in quanto molti delegati dovranno recarsi in quella epoca a Ginevra per la Conferenza della Società delle Nazioni.

La Conferenza essendo convocata in nome della Società delle Nazioni, il Governo inglese non offrirà alcuna ospitalità ai delegati, ma darà soltanto il palazzo per le riunioni.

Il *Daily Telegraph* pubblica una intervista di Sir John Forster Fraser con Hitler. Nella intervista il Cancelliere ha dichiarato che le uniformi, la disciplina e l'addestramento fisico sono mezzi diretti ad elevare il morale della gioventù tedesca e non a scopi bellici. La Germania vuole la pace, spera nella pacifica revisione dei trattati, preferisce la riduzione degli armamenti degli Stati ex nemici al suo riarmamento. Ha aggiunto che la Germania non cerca una espansione oltre mare e non cerca di entrare in competizione navale con l'Inghilterra.

«Il destino della Germania, ha detto il Cancelliere a tale proposito, non è legato alle coste e ai Dominii ma alla nostra frontiera orientale».

I giornali confermano che Rosenberg giungerà tra breve in Inghilterra «per un viaggio di propaganda». Secondo vari corrispondenti da Berlino e da Varsavia, le dichiarazioni di Hitler al Ministro polacco, confermate ieri dal Ministro di Germania a Varsavia, hanno notevolmente migliorato l'atmosfera delle relazioni tedesco-polacche.

La relazione di Mussolini alla Camera sui rapporti fra l'Opera Nazionale Combattenti e il Ministero dell'Agricoltura

ROMA, 6 pom.

E' stata presentata alla Camera la relazione del Capo del Governo sul R. D. L. concernente la disciplina dei rapporti tra l'Opera nazionale per i combattenti e il Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

La relazione rileva che, tra i vari compiti dell'Opera, assume accentuata importanza la formazione di un patrimonio terriero da rendere pienamente produttivo per la conseguente cessione a condizioni di favore agli ex-combattenti ed aggiunge:

« In rapporto a tale opera che si inquadra in quella più vasta dello sviluppo economico nazionale, può rilevarsi con vivo compiacimento come grandi imprese di bonifica — da ultimo la bonifica dell'Agro Pontino — le quali profondamente interessano l'economia nazionale e la cui proficua attuazione dipende, anzitutto, dalle unicità di indirizzo esecutivo, siano state in concreto affidate all'Opera come all'ente meglio idoneo al riguardo e per adeguata attrezzatura tecnica e finanziaria e per le finalità sue istitutive.

Queste finalità impongono che, anche nel campo della attività agricola e nei conseguenti rapporti con i privati proprietari, non le comuni norme, ma altre di indole eccezionale, governino la materia. Non sussiste tuttavia motivo per esonerare l'Opera da tutti quei particolari controlli tecnici che d'ordinario spettano nel campo anzidetto a specifici organi dello Stato. Intesi come sono ad accertare preliminarmente la convenienza di ciascuna impresa e ad assicurare poi l'efficace regolarità di svolgimento dei lavori relativi, detti controlli rispondono al generale interesse pubblico ed immediatamente coincidono con l'interesse proprio dell'Opera.

Il Governo ha dovuto anzi considerare in proposito l'opportunità, non solo di eliminare qualsiasi dubbio circa la estensione degli ordinari controlli tecnici, ma di rendere vieppiù stretto, con apposite norme, il coordinamento dell' attività dell'Opera con quella del Sottosegretariato per la bonifica integrale ».

Il Comitato Corporativo Centrale si riunirà giovedì prossimo

ROMA, 6 pom.

Il Comitato Corporativo riprenderà le sue sedute giovedì 11 corrente per discutere i vari argomenti segnati all'ordine del giorno, tra i quali di notevole rilievo quello sulla costituzione delle Corporazioni di categoria e sulla vigilanza economica e finanziaria delle associazioni sindacali.

Questa riunione del Comitato Corporativo Centrale sarà preceduta dalla convocazione, fissata per mercoledì 10 corrente, della Sezione del commercio.

Il giorno 12 prossimo si riunirà la Sezione dell'agricoltura, e subito dopo quella dell'industria.

Saranno, queste, le ultime convocazioni delle Sezioni del Consiglio nell'attuale composizione, essendo quasi alla fine le pratiche per la rinnovazione di quest'alto consesso corporativo.

Entro questo mese o al massimo ai primi dell'entrante si riunirà il Consiglio nella sua nuova composizione per discutere di importanti argomenti.

Il Console Vaccaro Segretario del C.O.N.I.

ROMA, 6 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del P. N. F. nelal sua qualità di presidente del C. O. N.I. ha nominato segretario del C. O.N.I e Presidente della Federazione Nazionale del Calcio il console generale Giorgio Vaccaro.

La nuova fase delle relazioni tedesco polacche

BERLINO, 6 pom.

La *Diplomatische corrispondenz* scrive che le dichiarazioni del Cancelliere e del Ministro degli esteri al Ministro di Polonia hanno nuovamente confermato la corrente politica pacifica della Germania. Il giornale ricorda poi le difficoltà dei rapporti della Germania con la sua vicina orientale e il pericolo che può rappresentare per l'Europa un divampare delle passioni ai due lati della frontiera. Afferma che la Germania sa che il regolamento territoriale dei trattati di pace non può essere mutato dall'oggi al domani neppure dove essi abbiano provocato gravi inconvenienti. La revisione è legittima ma finchè non sia realizzata la Germania ritiene un compito strettamente necessario quello di dare ai rapporti reciproci una forma più ponderabile possibile nell'ambito dello *stato quo*. Il giornale soggiunge che le assicurazioni date dal Cancelliere avevano lo scopo di porre riparo all'inquietante inasprimento dei rapporti che i due paesi avevano subito in seguito alla propaganda antitedesca fatta in Polonia ed ad altre azioni polacche. Le dichiarazioni del cancelliere hanno tolto ogni parvenza d'attendibilità a quella propaganda ed hanno riaffermato le intenzioni pacifiche della Germania. Decisivo per i rapporti tedesco polacchi, continua la *Diplomatische corrispondenz*, sarà di vedere se il Governo polacco anch'esso senza riserve cercherà di provocare una distensione. Da ultimo il giornale dice che le dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri polacco al Ministro di Germania a Varsavia coincidono con quelle del Governo tedesco e pertanto hanno la massima importanza politica. Le dichiarazioni tedesche sul rispetto dei trattati non facevano che dire qualche cosa di assolutamente ovvio. La promessa di una politica di osservanza dei trattati è spassionata; verso la Germania rappresenta un progresso notevole in quanto fa sperare una cessazione delle violazioni dei trattati per le minoranze e dello statuto di Danzica.

L'Agenzia *Volt* pubblica una dichiarazione di persona vicina al Governo in cui è detto che questo ha interesse dell'economia interna ed estera si tranquillizzi. Ogni intervento arbitrario deve cessare e cesserà in modo che l'economia sia posta in condizione di fare progetti a lunga portata; dato che la stabilità gliene fornisce le necessarie garanzie, l'economia può cominciare a fare progetti grandiosi. Chi comincerà presto può essere sicuro del più caldo appoggio morale del Governo. E' assolutamente sbagliato che nelle economia e nei suoi ambienti si faccia sentire del nervosismo. Conseguita ormai anche l'unificazione dei sindacati nella vita economica si è prodotta una situazione assolutamente consolidata cosicchè si può lavorare tranquillamente a lunga scadenza.

Nei circoli politici berlinesi si parla chiaramente di una prossima uscita dal Governo del Reich del ministro Hugenberg, capo dei tedesco-nazionali, e della sua sostituzione con un socialnazionale.

Come è noto, l'influenza che attualmente il capo dei tedesco-nazionali gode in seno al Gabinetto, di cui dirige i dicasteri dell'Agricoltura e dell'Economia, è aumentato dal fatto che egli presiede anche i corrispondenti dicasteri prussiani in veste commissariale. Quando Hitler, luogotenente del Reich per la Prussia, ha sostituito in questo Stato federale il governo commissariale con un normale Gabinetto presieduto da Goering, si sono lasciati scoperti i Ministeri dell'Economia e dell'Agricoltura e sono sorte divergenze con Hugenberg, il quale vorrebbe continuare a guidarli. Ora si afferma che la Camicia bruna Williken, presidente della Lega agraria, sarebbe nominato ministro prussiano dell'Agricoltura.

Il presidente Hindenburg ha ricevuto in udienza il Cancelliere Hitler e il Ministro degli interni Frank.

L'Angriff è informato che su proposta del Cancelliere il Presidente Hindenburg ha nominato i luogotenenti per gli Stati del Wurtemberg, Baden, Sassonia, Assia, Brema, Holndomburgo, Anhalt e Brunswick. Restano ancora da nominare quelli di Mecklemburgo, di Lippe, Amburgo e Lubecca. Nel Wurtemberg e Brema e Baden sono stati nominati luogotenenti gli attuali presidenti del consiglio; negli altri Stati i segretari federali del partito delle Camicie brune.

Hindenburg ha ricevuto in udienza anche il Ministro degli esteri Von Neurath che gli ha tenuto rapporto. Nei circoli politici l'udienza è messa in relazione oltre che con i miglioramenti dei rapporti tedesco-polacchi anche con la eventualità che Von Neurath si rechi a Ginevra. Senza escludere questa possibilità si dichiara che per ora il Gabinetto non ha preso nessuna decisione al riguardo.

Due accordi commerciali firmati con la Russia

ROMA, 6 pom.

Oggi, a Palazzo Venezia, sono stati firmati da S. E. il Capo del Governo e dal signor Levenson, rappresentante commerciale dell'U. R. S. S. in Italia, due accordi, il primo di carattere doganale ed il secondo commerciale, fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste. Erano presenti S. E. l'Ambasciatore dell'U. R. S. S. in Roma, Potemkin, S. E. Suvich Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e S. E. Asquini Sottosegretario di Stato per le Corporazioni. (*Stefani*).

Come si organizza la "giornata,, del quotidiano cattolico

Secondo ultime nostre autorevoli informazioni, la « Crociata del quotidiano » è definitivamente stabilita per l'ultima domenica di maggio.

Alcune diocesi si sono già messe al lavoro e abbiamo già registrato le parole significative del Presidente della Giunta Diocesana di Trento, il M. R. Sac. Oreste Rauzi, al Convegno diocesano di Azione Cattolica, le disposizioni prese dalla Giunta Diocesana di Padova, l'apposita riunione della Giunta di Treviso, avutasi lunedì scorso al primo annuncio dell'augusta disposizione.

In altre diocesi ferve pure il lavoro preparatorio. Abbiamo notizia di Ecc.mi Presuli che hanno già disposto, essendo già usciti i Bollettini diocesani di maggio, per apposite comunicazioni al Ven. Clero e che molte Giunte si sono già convocate per la preparazione della giornata.

Siamo anche sollecitati a dare suggerimenti pratici per una buona preparazione. E' noto che il centro incaricato dal S. Padre per l'organizzazione della giornata è l'Ufficio Centrale dell' Azione Cattolica Italiana (Largo Cavalleggeri 33, Roma), dove è pertanto necessario rivolgersi per ogni chiarimento. In via sussidiaria e complementare anche il nostro giornale è a disposizione per le diocesi della nostra zona di influenza.

Norme pratiche per l'organizzazione della giornata possono aversi nel numero di nov.-dicembre 1932 del *Bollettino Ufficiale dell' Azione Cattolica* nel quale vi sono due articoli: « L'importanza e le funzioni del giornale nell'apostolato dell'Azione Cattolica », « Come si organizza la Domenica pro Buona Stampa », nel qual ultimo si dànno in forma schematica le norme seguite nell'Archidiocesi di Udine del 27 novembre 1932. Detti articoli sono stati pure raccolti in estratto in un opuscolo: « Per la Domenica della Buona Stampa ». Interessante è anche una pubblicazione di 48 pagine edita dagli Artigianelli di Trento a cura di quella Giunta Diocesana: « La Giornata della Buona Stampa. Schemi di Conferenze sulla stampa ». Il volumetto costa una lira e può aversi dalla Giunta Diocesana di Trento (via Torre Vanga 1). Altre pubblicazioni per l'occasione possono essere: « Card. P. Maffi: Per un Giornalismo cattolico in Italia. Omelia Pasquale. 1915 »; E. Vercesi « Il movimento cattolico in Italia » (Firenze. La Voce. 1923

Crediamo tuttavia opportuno rispondere con delle indicazioni di carattere generale alle domande che ci sono state formulate per questo nuovo tipo di Domenica della Buona Stampa, quale è stata definita dal S. Padre: « La Giornata del quotidiano cattolico ».

Anzitutto *scopo* preciso della giornata è quello di provocare «fervido appoggio di opere e contributi», oltre che di preghiere «sicchè ne venga al giornale cattolico con la desiderata forza di consensi un grande vigore di vita e di benefico apostolato». Pertanto raccolta di offerte, essenzialmente di offerte, pur non escludendo che si possano raccogliere anche abbonamenti al giornale, azioni della Soc. An. «Avvenire d'Italia». Il che deve essere accompagnato da preghiere perchè il Signore benedica e fecondi questa prima giornata nazionale del quotidiano cattolico, ma anche sorregga col suo divino aiuto la stampa cattolica nella sua ardua missione.

I RR. Parroci e Rettori di Chiese riceveranno dai loro Ecc.mi Ordinari le debite disposizioni sia per la raccolta nelle Chiese, sia per particolari funzioni religiose e dall'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana il materiale per la giornata (manifesto, cartelli, bracciali, immagini, foglietti). In merito alla proposta che ci viene suggerita di far precedere la giornata da un triduo di preghiere, cui si presterebbe assai bene il mese mariano, vedranno nel loro zelo illuminato i RR. Parroci Sacerdoti e Predicatori.

Le organizzazioni di Azione Cattolica riceveranno disposizioni dalle rispettive organizzazioni centrali e Giunte diocesane: hanno del resto già un ottimo esempio, da seguire con non minore fervore, nella giornata per l'Università Cattolica. Tuttavia possiamo segnalare:

a) l'opportunità di una apposita seduta della Giunta Diocesana nella quale concretare e diramare alle organizzazioni pratiche disposizioni;

b) le organizzazioni locali dovrebbero riunirsi in apposita riunione al più tardi la domenica precedente nella quale fissare il lavoro di ciascuno per il lavoro di raccolta alle porte delle Chiese, nelle riunioni, a domicilio: promuovere una conferenza sul tema del quotidiano cattolico: invitare gli associati ad accostarsi il 28 maggio alla S. Comunione ed offrirla per la stampa quotidiana cattolica:

c) gli Istituti che non possono dare contributi possono in detto giorno promuovere offerta di particolari preghiere individuali e collettive;

d) diffondere il numero del nostro giornale del giorno dell'Ascensione, che uscirà in 8 pagine, particolarmente dedicato alla giornata e che avrà una tiratura eccezionale. Anche nel giornale del 29 maggio si parlerà in special modo della giornata.

La "giornata,, annunciata per il 28 maggio

ROMA, 6 pom.

Ci risulta che la giornata del quotidiano cattolico è stata definitivamente annunciata per il 28 maggio, ultima domenica del mese.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. Em. il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

Mons. Schmidt, Vescovo di Fulda;

Mons. Lukomski, Vescovo di Lonza;

Don Leo Degario Hunkeler, O. S. B., Abate di Engelberg;

il signor Giacomo Zeiller, vice Presidente del Consiglio Superiore delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli;

S. E. Ahumada, Ambasciatore del Cile;

il Superiore Generale degli Eudisti.

Pellegrini giunti a piedi da ogni parte d'Italia

In questi primi giorni del mese di maggio sono giunti a piedi e sono assistiti dal Comitato centrale dell'Anno Santo i seguenti pellegrini: Giovanni Ampelio Raumer di Vicenza, Riccardo Colicciottoli di Firenze, Enrico De Luca, Renato Antico, Giovanni e Umberto Nettuno di Napoli. Sono giunti in bicicletta Giuseppe Del Prà da Padova e Francesco Sebastianelli da Udine.

Il triduo al Gesù in onore della Beata Pellettier

Si è chiuso con una solenne testimonianza di fede e di devozione il triduo in onore della Beata Maria di Sant'Eufrasia Pellettier tenutosi nella Chiesa del Gesù. Durante le tre sere il bellissimo tempio è stato sempre affollato di pubblico, che ha appreso dalle parole dell'illustre e sacro oratore le glorie della insigne suora, recentemente ascritta nel novero dei beati. L'ultima predica è stata detta da S. E. Mons. De Santis, vescovo di Segni, che ha elevato un inno alle virtù della nuova Beata.

Ufficiali polacchi e spagnuoli

Il Santo Padre ha ricevuto 12 ufficiali e soldati dell'esercito polacco partecipanti al concorso ippico internazionale, accompagnati dal segretario dell'Ambasciata presso la Santa Sede Signor Siemiradzki e cinque ufficiali dell'esercito spagnolo.

***

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 45 signorine appartenenti al Pensionato del Sacro Cuore di Bruxelles ,un gruppo di 40 pellegrini di Londra col direttore Rev. J. E. Homphill.

Pellegrinaggio svizzero

Nella sala ducale il Papa ha ricevuto un pellegrinaggio austriaco composto di duecentocinquanta persone col Direttore spirituale Mons. Dottor Wagner, il direttore ing. Figl.

Ha pure ricevuto circa 700 pellegrini svizzeri di cui un gruppo di 550 dell'Unione popolare cattolica svizzera con a capo Mons. Dieler, vescovo di Syon, col comitato dell'Unione ed alcuni deputati svizzeri, un gruppo di 40 pellegrini col parroco rev. Meyer e un altro gruppo di una quarantina di donne.

Il pellegrinaggio svizzero si trova in Roma in coincidenza della festa annuale della Guardia svizzera pontificia. Domani i pellegrini assisteranno alla commemorazione della difesa fatta dalla guardia alla persona di Papa Clemente VII al palazzo Pontificio di fronte all'assalto e all'invasione delle orde del Contestabile di Borbone, che terminò col terribile Sacco di Roma. In questa occasione le reclute presteranno il prescritto giuramento.

Il generale cinese Siang Sio Lang non vuol parlare del Manciukuo

ROMA, 6

E' da ieri l'altro a Roma il generale cinese Ciang Sio Lang ex comandante in capo delle forze armate cinesi contro il Giappone. Il maresciallo stamane ha gentilmente acconsentito a ricevere i giornalisti.

Egli è giovanissimo, ha 33 anni, ma ha già quattro figli di cui il maggiore è tredicenne. Gli è stato chiesto quanto tempo contava di stare in Italia. Ha detto, che pensava di starci quattro o cinque mesi, ma se la sua patria avesse bisogno di lui egli ritornerebbe subito al suo paese. Gli è stato chiesto perchè avesse scelto proprio l'Italia a mèta del suo viaggio.

— L'Italia fascista mi ha attratto. Desideravo conoscere il paese di Mussolini: conoscerlo e studiarlo. Questa è la ragione per la quale sono tra voi.

— E circa i vostri piani?

— Nessun piano. Non aspiro che a vivere tranquillo.

— Che cosa pensate dell'avanzata giapponese?

— Non voglio parlare di politica perchè non sono qui per questo.

— Credete che il Manciuquo...

— Mi dispiace, ma bisogna mettere da parte questi argomenti.

— Allora, hanno chiesto i giornalisti, vi domanderemo come vi siete trovato sul « Conte Rosso ».

— Questo sì: ho fatto con mio figlio un meraviglioso viaggio. Magnifico piroscafo.

Non è da escludere che Ciang Sio Lang si incontri con il Capo del Governo, che egli desidera vivamente conoscere. Il maresciallo avrà anche contatti con i rappresentanti della vita politica italiana.

Uno sciopero agricolo a Desmoines

DESMOINES (Iowa), 6

Gli agricoltori dell'intero paese cesseranno, a partire dal giorno 13 corrente, di vendere i loro prodotti. Così è stato deciso dalla associazione nazionale degli agricoltori allo scopo di ottenere per i prodotti stessi dei prezzi più alti sui mercati. Ciò costituisce per così dire una specie di sciopero. (*Radio Stef.*)

Preludi alla giornata del quotidiano cattolico

Abbiamo già segnalato alcuni echi plaudenti suscitati in tutta Italia dalla lettera di S. Em.za il Cardinale Pacelli che annunziava « La Giornata del quotidiano cattolico » disposta dal S. Padre.

Tra le altre voci registriamo la nota stampata dall'*Italia* dopo la pubblicazione della lettera che i nostri amici già conoscono.

La consorella di Milano scrive:

Non è la prima volta che la funzione — meglio, la missione — del quotidiano cattolico viene riaffermata ed illustrata dalla suprema Autorità Ecclesiastica. C'è tutta una ricca fioritura di chiare affermazioni e di espliciti riconoscimenti che accompagnano il sorgere e lo svilupparsi della stampa cattolica italiana, da Pio IX e Pio XI. In tempi ed in condizioni di natura affatto diversa l'Autorità Ecclesiastica ha sempre visto nella stampa cattolica una efficace e fedele collaboratrice ai fini di una più vasta evangelizzazione e di una più celere diffusione dei principi cattolici nel mondo. Ma raramente è stata fissata, in termini di così lucida chiarezza, la funzione educativa del giornale cattolico come nel venerato documento che così limpidamente rispecchia il pensiero e l'augusta volontà del Santo Padre. La modestia dei giornalisti cattolici non avrebbe mai osato sperare un così autorevole riconoscimento della loro oscura fatica, quando si proclama alto e forte che il « giornale quotidiano professionalmente bene organizzato ed ispirato a propositi profondamente cattolici.. potrà propagare la verità cristiana ed illustrare i problemi ed avvenimenti del giorno alla luce degli eterni principi del Vangelo e degli insegnamenti della Chiesa per la cristiana educazione del popolo e la restaurazione in Gesù Cristo di tutta la vita individuale e sociale ».

Ricordata la scarsezza dei mezzi che limita attualmente le possibilità della nostra stampa il giornale aggiunge:

« Il venerato documento pontificio mentre si propone coraggiosamente il problema, ne indica al tempo stesso una efficace soluzione. La « Giornata del quotidiano cattolico » da tenersi in tutta Italia è infatti tale iniziativa da rendere possibili tutte le più liete speranze. L'esperienza che in tale senso hanno fatto le Missioni Cattoliche e l'Università Cattolica del S. Cuore rende legittima anche l'audacia più animosa. La salda fede del popolo italiano e la illuminata comprensione che i cattolici hanno dei problemi che, come quello della stampa quotidiana, li toccano così da vicino, possono essere una sufficiente garanzia che l'appello dei Vescovi, fatto così palesemente in nome del Papa, non cadrà inascoltato ».

Anche *Il Biellese* pone in evidenza l'eccezionale importanza del documento pontificio, affermando:

« Con questa lettera non è esagerato dire che, per il giornalismo cattolico italiano, incomincia una novella storia. Il giornale cattolico, mezzo potentissimo di apostolato, viene posto con questo altissimo documento, alla pari con le istituzioni più sentite e più necessarie alla vita cattolica moderna.

Come sempre i cattolici italiani ti sponderanno entusiasticamente all'invito del Santo Padre. E perchè questa risposta possa essere quale noi tutti la desideriamo, certamente l'A. C. I. farà seguire delle norme chiare e precise sullo svolgimento di questa Giornata Nazionale del « quotidiano cattolico ».

I ricevimenti del Capo del Governo

Le Gerarchie fasciste di Venezia Il Comitato internazionale della seta

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale avv. Suppiej e il Direttorio federale di Venezia, che gli hanno riferito sull'azione svolta dalla Federazione veneziana dei Fasci di combattimento sulle grandi opere create recentemente dal Regime a Venezia e su i più importanti problemi interessanti quella provincia. Il Duce ha approvato l'opera della Federazione veneziana.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i signori: Alber Cotte e Edoardo Piaven di Lione, Herman Lange di Krefeld Zweifel, Stehli di Zurigo, Federico Bernards Y Alavedra di Barcellone, Gr. Cr. Carlo Mayer, Joseph Skober di Budapest rappresentanti rispettivamente la Francia, la Germania, la Svizzera, la Spagna, l'Ungheria nel Comitato internazionale di propaganda per la seta, nonchè i sigg. Dott. Comm. Giovanni Gorio, Gr. Uff. Carlo Bianchi, Comm. Dottor Francesco Coppola, Gr. Uff. Edoardo Frandi, gr. uff. Mario Geronazzo on. rag. Gino Marelli, prof. comm. Mario Riboldi, ing. cav. Camillo Semenza e dott. Amor Tartufoli del Comitato italiano per la propaganda del consumo della seta.

L'on. Gorio, Commissario dell'Ento Nazionale Serico, ha esposto a S. E. il Capo del Governo le linee di massima dell'azione che sul terreno nazionale e internazionale sarà svolta per diendere le tradizioni nobilissime della sericoltura, attività questa che conserva all'Italia un primato europeo con solidali le attrezzature industriali e manifatturiere di altre nazioni dell'Europa stessa.

S. E. Mussolini ha voluto assicurare del suo interessamento i convenuti asserendo, che egli vedrà con piacere ogni sforzo tendente ad aumentare il consumo della seta nel mondo. (*Stef.*)

Entusiastica accoglienza a Budapest al film "Armata azzurra,,

BUDAPEST, 6

E' stato proiettato nel teatro Urania di Budapest il film « Armata azzurra » presente il Reggente Horty, gli Arciduchi Giuseppe e Giuseppe Francesco, il Presidente del Consiglio Gombos, numerosi Ministri, il Corpo diplomatico, i comandanti l'esercito e l'aviazione civile, generali, alte cariche dello Stato, personalità italiane ed ungheresi, la Regia Legazione al completo. La protezione del ritratto del Duce prima dello spettacolo ha suscitato vivissimi applausi nel folto pubblico che ha poi ripetutamente manifestato la sua ammirazione per l'aviazione italiana.

Opinioni e fatti

L'ascesa d'un "vagabondaggio,,

In Italia sono sorte a cento a cento le riviste di colore, che danno il più affettuoso risalto alle bellezze paesistiche di una città e di una provincia, alle memorie storiche, agli splendori d'arte, ed anche alla vita d'oggi nelle sue espressioni più geniali.

Questi periodici per la loro stessa carta d'origine sono sempre e tutti interessanti, quantunque, evidentemente, l'interesse possa crescere ed appassionare a seconda della bravura dei redattori e degli argomenti proposti.

Una di tali riviste è La Provincia di Varese *che ha la fortuna di poter illustrare e cantare il fascino di una delle regioni più incantevoli d'Italia.*

Il quaderno di Aprile de La Provincia di Varese *porta un delizioso articolo di Innocenzo Cappa: «Vagabondaggio per il Sacro Monte».*

Le pagine di Innocenzo Cappa sono così ricche di poesia eppure così doviziose di cultura storica, ma soprattutto sono così smaglianti di fede cristiana.

Ne riproduciamo, a saggio, alcuni brani:

«Quando noi procediamo verso le altitudidini il visibile e l'invisibile dovunque ci parlano. Il visibile: la bellezza, i ricordi della storia; i segni della pietà. L'invisibile: Dio.

Quanta umanità anonima, o diletta Varese, non sarà salita lungo gli evi sul tuo Monte invocando la pietà di Dio, o la speranza, o almeno la rassegnazione, da quando il fragore delle armi cozzanti fra i campioni di due Chiese si ripercosse nella vallata lombarda e il miracolo di un Santo rese vincitrice le forze cristiane?».

Il Sacro Monte ospitò fin dai secoli lontani, monaci e poi religiose:

«Ma non conosce la verità profonda dell'anima umana chi immagina quei cristiani ligi alla solitudine, pronti alla fame volontariamente affrontata, innamorati dei cilicii, delle piaghe, della Croce, senza però un intimo bisogno ancora di riconquistarsi una bellezza purificata.

Fuggivano la società corrotta, la sensualità pagana, la ferocia barbarica, e facevano della castità, della austerità, del disprezzo della gioia una disciplina santificatrice, ma non sapevano rinunciare, non potevano neppure se ciò avessero voluto, rinunciare alle bellezze create dalla Natura. In Italia la Natura è Dio che sorride. Anzi, parecchi secoli dopo, quando Lutero verrà fra noi per odiare il fascino di Roma, mordendo nella foresta un frutto di melograno, dalla scorza amara, sentirà prorompere nella bocca la dolcezza nascosta del frutto, e dirà: «Fatale Italia, dove tutto diventa dolce anche ciò che prima sembra amaro».

Innocenzo Cappa termina così:

L'arte, che nei secoli quasi mai si disgiunse dall'anima del popolo e dalla fede, il sole che ci illumina dall'alto, il senso profondo che non vi è germe, non filo d'erba, non fiore, non creatura umana, non dipinto o statua, i quali non ci ricongiungano in un eterno mistero solidale, perchè la vita vibra tutta in ciascuno di noi, ma ciascuno di noi appartiene tutto alla vita, il fremito dell'ignoto, la speranza dell'al di là, il ricordo del Calvario ci obbligano a non essere più altro che anime curve alla preghiera. Rideremo, canteremo, discuteremo poi ridiscesi al piano! Ora preghiamo.

Sì, o anime attente! Al Sacro Monte si può andare per una sola ascensione anche soltanto estetica e vi si può provare fino all'ultimo una ebbrezza prevalentemente gioconda, ma quando Cristo è sulla Croce si sente intorno il linguaggio muto dei secoli e sopra il capo l'azzurro dei Cieli promette il conforto della divinità, la nostra meditazione si colora di un'austerità pia.

Eravamo forse saliti soltanto per godere in un lieve vagabondaggio e ridiscenderemo, diventati più buoni. Dono immortale, che fa del Sacro Monte qualche cosa di infinitamente più alto e più puro che non sia soltanto la gioia degli occhi e il ristoro della carne. E' delizia dell'anima l'abbandonarsi così».

Noi siamo profondamente grati a La Provincia di Varese *di averci fatto conoscere questo aspetto nuovo, così delicatamente religioso di Innocenzo Cappa.*

La crisi

« La crisi attuale — dice la prefazione di un critico francese all'opera di uno scrittore tedesco Kaester — non è una crisi economica, ma è la crisi dell'uomo ».

E Massimo Bontempelli in un articolo su la Gazzetta del Popolo *trae motivo da questo libro per farci conoscere il suo pensiero sul diorama letterario.*

« Siamo assediati da una letteratura che si proclama specchio dell'epoca, e può riassumersi in quella quadriade dichiarata da un personaggio di *Fabiano*: delitto, miseria, lussuria, frode.

C'è anche tra noi qualche tentativo (e purtroppo assai ingegnoso) di letteratura nera: esame naturalistico del creduto costume, gusto al rilassamento morale, l'uomo studiato come bipede implume; le necessità corporali dell'uomo rappresentate come centro della sua sostanza.

« Allora la discesa è facile. Dalla convinzione dello scrivere come rappresentazione realistica, si precipita: il realismo è di sua natura disfattista; è una forma di positivismo applicato all'arte, non crede se non al fotografabile, non sa che l'ideale è parte del reale, anzi coincide in tutto con la vera e superiore realtà ».

L'Accademico è giustamente atterrito dal disfattismo morale che dilaga nella produzione libresca; ma e gli autori non muteranno i loro « canovacci » e la società non cambierà clima, se non verrà stabilito il valore fondamentale e non oscillabile dello spirito; (l'unico vero Ideale) se gli uomini cioè non crederanno in Dio, Principio e Fine, ed in Colui, che è stato mandato, Gesù Cristo.

(cierre)

Il ritorno del Re a Roma

ROMA, 6

Ieri sera alle 18,30, S. M. il Re ha fatto ritorno a Roma dal suo viaggio in Cirenaica. (*Stefani*)

Il significato della condanna di Macek

Una lettera di due personalità inglesi al «Manchester Guardian»

LONDRA, 6

Il deputato Rhys Davies e l'ex deputato Riley hanno inviato al *Manchester Guardian* una lettera in cui dichiarano che la sentenza contro Macek è una delle più selvaggie finora pronunciate in Jugoslavia e dimostra che il regime di Belgrado diventa ogni giorno più tirannico. « In verità, essi aggiungono, esso è oggi probabilmente la più ignobile forma di dittatura in Europa. Noi, continua la lettera, ci preoccupiamo della questione per due motivi, da un lato perchè la guerra mondiale è sorta dall'assassinio di Serajevo e noi temiamo di poter essere coinvolti cecamente in un'altra catastrofe della macchinazione del Governo balcanico; d'altra perchè la Gran Bretagna è uno dei firmatari del trattato costitutivo della Jugoslavia ed ha quindi a nostro avviso il dovere di fare in modo che le disposizioni dei trattati vengano rispettati.

La colpa di Macek, osservano gli autori della lettera, è quella di insistere perchè il trattato del 1919 venga adempiuto ciò che apparentemente il Governo di Belgrado considera come tradimento. Presto o tardi Belgrado imparerà che non è possibile infischiarsi della Potenza a cui deve la sua esistenza. La lettera prosegue ricordando le differenze culturali di razza e religione fra le popolazioni che compongono la Jugoslavia e mettono in rilievo che invece di provvedere alla libera convivenza di tali popolazioni cinque milioni di serbi opprimono con un pugno di ferro altri 8 milioni di abitanti. Finora i Croati hanno cercato il riconoscimento dei loro diritti con metodi pacifici. I serbi hanno risposto con la oppressione e la violenza. I metodi pacifici dei Croati sono dunque inutili ed essi non hanno altra scelta per liberarsi dai serbi se non di ricorrere alle stesse armi che adoprano i loro oppressori. Questo a meno che una delle Potenze firmatarie del trattato del 1919 non si faccia iniziatrice di una azione presso la Lega per far si che il trattato sia rispettato. Ad ogni modo la condanna di Macek minaccia di mettere in fiamme da un momento all'altro i Balcani.

Solenni cerimonie a Quebec per il ritorno del card. Villeneuve

QUEBEC, 6

L'arrivo del nuovo Cardinale Villeneuve Arcivescovo di Quebec ha dato luogo ad una vibrante ed entusiastica manifestazione da parte di tutta la popolazione. Una compagnia di zuavi ha fatto scorta d'onore al Cardinale che è passato benedicente fra un'immensa folla di popolo. Delle feste solenni si sono svolte nella cattedrale dove il Cardinale ha fatto il suo ingresso trionfale. Tutto l'Episcopato canadese era presente insieme a senatori deputati membri della magistratura, delle università, delle accademie. Il Cardinale ha celebrato il pontificale durante il quale il padre Gueri ha pronunciato un discorso di circostanza. Altre solenni cerimonie si sono svolte nella storica chiesa di Nostra Signora della Vittoria.

NEL REICH

Una nota del Wolf Bureau sulla situazione dei Sindacati socialisti

BERLINO, 6

Il *Wolf Bureau* informa che l'esame dei registri contabili dei Sindacati Liberi Operai e della Banca degli Operai ha fornito la prova che le quote dei membri dei Sindacati sono state in larga misura messe a disposizione di organizzazioni socialiste, quali la « Bandiera dell'Impero » e il « Fronte di Ferro ».

Nel 1932 la Confederazione Generale del Lavoro ha versato 218.375 marchi al « Fronte di Ferro », 70.000 marchi al partito socialista, 20.000 marchi alla « Bandiera dell' Impero ». Su 63.366 marchi che i Sindacati affiliati versavano mensilmente alla Confederazione Generale del Lavoro, 25.309 marchi, ossia il 39 per cento, erano destinati agli stipendi di 52 impiegati dei Sindacati.

Un rogo di opere marxiste decretato dagli hitleriani

PARIGI, 6 pom.

Gli studenti di Heidelberg hanno deciso di celebrare l'anniversario della firma del trattato di Francoforte, il 10 maggio, bruciando sulla pubblica strada tutte le opere ebree e marxiste della biblioteca universitaria. La popolazione è invitata ad aumentare il rogo portandovi i « libri condannati » dall'hitlerismo.

Rimostranze sovietiche a Tokio

TOKIO, 6

L'ambasciatore sovietico ha fatto comprendere che il Governo di Mosca è malcontento della versione ufficiale sul recente incidente di frontiera a Propranitchnaya. L'ambasciatore avrebbe chiesto la punizione dei colpevoli. (*Radio Stef.*)

Gandhi rimesso in libertà

MADRAS, 6

Da fonte molto autorevole si apprende che Ghandi verrà rimesso in libertà senza condizioni entro la giornata di oggi sabato.

Egli andrà in seguito ad Hamedabad dove vivrà nella casa di un capo locale delle classi depresse.

EMORROIDI
SONO RADICALMENTE CURATE CON LE
PILLOLE SOLVENTI
UNGUENTO E SUPPOSTE
"FATTORI,,
IN TUTTE LE FARMACIE

Nella Russia dei "Senza Dio,,

Un'Università "contro Dio,, a Viatka

MOSCA, 6 pom.

Un'università « contro Dio » è stata aperta a Viatka. In essa 400 studenti saranno specialmente addestrati a spese dello Stato nella lotta contro la religione.

I Sovieti hanno escogitato un altro mezzo — e questa volta intellettuale — per la scristianizzazione progressiva del popolo russo. Non bastando i « Senza Dio » e tutta la loro empia propaganda, si ricorre ad una speciale « Università contro Dio »: un documento di più della cecità settaria del comunismo sovietico. Dio salvi la Russia e il suo popolo!

Assuncion bombardata dai boliviani ?

BUENOS AYRES, 6

Notizie da Santiago del Cile affermano che aeropiani militari boliviani si preparano a bombardare Assuncion capitale del Paraguay. (*Radio Stefani*).

La Banca nazionale del lavoro vince un milione della 1 serie dei buoni del Tesoro

ROMA, 6 pom.

Nell' ultima estrazione dei Buoni del Tesoro novennali 1940 la Banca Nazionale del Lavoro è risultata vincitrice di un premio di un milione di lire con il buono numero 1.818.386 della prima serie.

Il primo allarme

Non andate di male in peggio! Quel dolore al basso dorso, quegli attacchi reumatici, vertigini, mal di capo e angoscioso disordini urinari vi avvertono di debolezza renale Vi dicono che l'acido urico e altre dannose impurità continuano a rimanere nel corso del sangue, invece di essere eliminate dai reni.

Ritardare è pericoloso La trascuratezza troppo spesso conduce a reumatismo, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia renale e ad altri seri disturbi dei reni.

L'attuale esperienza di centinaia di migliaia di persone riconoscenti prova che il più sicuro modo di rinforzare e stimolare i reni indeboliti è quello di prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale vi ridarà presto salute e vigore. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Esauritissimo!

Il grande quaderno speciale de "LA FESTA,,

dedicato al centenario della Redenzione, è stato completamente esaurito.

E' difatti un fascicolo meraviglioso. Vi hanno collaborato: Cardinali Laurenti e Nasalli Rocca, i Vescovi di Cremona e di Belluno, i Monsignori Bianchi Cagliesi, Anichini, Olgiati; Giuliotti, Allodoli, Ricciotti, Supino, Cozzani, Cesarano, Fenu, Stiattesi, don G. Rossi, Meda, Goyau, Casini, Anile, P. Cordovani, Joergensen, T. Pellizzari, P. Mirzolini, Novelli.

La copertina è di C. Donati; i disegni di Carnevali e di Gallizzi.

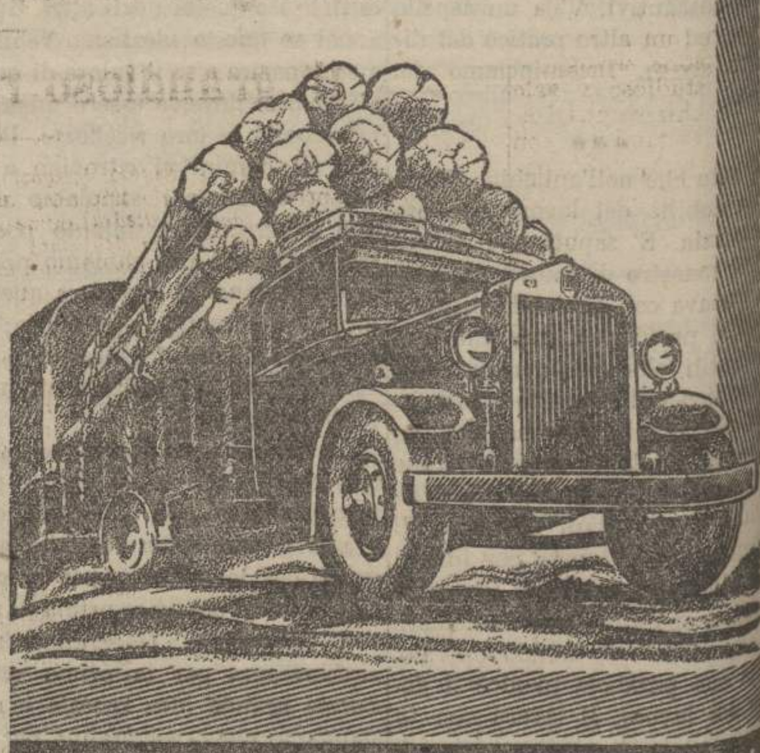
Vi sono inoltre due stupende tricromie: il « Cristo » di Leonardo da Vinci, e « La Madonna del Granduca » di Raffaello.

Per esaudire le innumerevoli richieste da amici, da parroci, da istituti, da seminari, si è provveduto ad una ristampa, che si vende al mitissimo prezzo di L. 3 (franco di porto).

Affrettare le richieste all'Amministrazione: *Verona, Corso Borsari*, 1.

Per la
Coltivazione dei fiori in famiglia
chiedete alla Tipografia Pont. Vesc. S. Giuseppe - G. Rumor - Vicenza - il praticissimo manuale di 288 pagine con 40 illustrazioni, premiato alla prima Mostra Nazionale di Floricoltura a S. Remo.
L. 5,— franco di porto

LUBRIFICANTI FIAT
rendono docili anche i giganti



per il vostro autocarro, Lubrificanti Fiat!

COSULICH LINE
M/N Vulcania

CROCIERA NEL MEDITERRANEO
MAGGIO 1933, XI
Grecia-Palestina-Egitto-Sicilia
in 12 giorni
COSULICH S.T.N. - ROMA, via Vittorio Veneto 113-115

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso - Disintossicazioni - Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)
Rette da L. 35 e 50 compr. assist. medica Per lunghe degenze rette di favore
Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA
Chirurgo prim. dell'Osp. B. Mussolini Dott. E. TORNANI, Dott. U. REBUCCI

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per MALATTIE dei NERVI
Retta da L. 20 a 40 - PADOVA

PARINI e il sensismo

Il libro che Raffaele Spongano pubblica presso l'editore Principato di Messina-Milano, «La poetica del sensismo e la poesia del Parini» (L. 10), porta un contributo notevole alla storia letteraria ed estetica del Settecento. E' facile cadere nel convenzionale, quando si riparla della singolare esperienza spirituale e artistica che la seconda parte di quel secolo ha compiuto, affermando l'avvenuto risveglio del «contenuto»; non è altrettanto facile e semplice apportare idee e documenti nuovi di come esso sia avvenuto. E chi si prefigge di accostare a giusto proposito intenzioni e fatti di quel tempo, ne vede spesso derivare conseguenze felici e talora anche insospettate.

Uno di questi accostamenti, eseguito con intuito indovinato e sfruttato con una serietà che merita tanta attenzione, perchè rivela un'interessante esperienza del problema, è quello che lo Spongano fa tra il sensismo e il Parini.

Per portarci un contributo alla conoscenza delle teorie sensistiche del Settecento lo studioso si vale di poche idee ma chiare; quasi elementari, messe lì tuttavia con tanta famigliare e sicura confidenza di persona competente, che si ripensano volontieri, e si nota la dote lodevole di chi, per rivedere o per studiare cose, fatti, idee, riduce il suo problema in termini tanto semplici di quanto è nota di esso la difficoltà complessa di soluzione.

Della dottrina edonistica dell'arte, riportata in estetica dal sensismo, per il cui maestro Condillac l'arte ancora si riduce ai sentimenti fondamentali del piacere e del dolore, lo Spongano documenta il nuovo significato spirituale, nel Settecento, che la nobilita differenziandola di molto da quella del Seicento. Instaurando infatti l'idea del diletto in arte, il Settecento lo trasforma lasciando intravedere con evidenza che nel diletto l'arte non vuol dire che si debba allontanare dalla realtà e fatto nuovo e pieno di conseguenze, tanto meno che debba rinunciare a un suo fine educativo. Con classicismo elementare e sincero supera a un tempo secentismo e arcadismo, ponendo in simpatia e in concordia contenuto e forma, ispirazione ed espressione. L'edonismo non balza più fuori, come nel Seicento, per una mania teorica, ma per un bisogno: esso è la medicina più adatta all'esaurimento artistico.

Queste idee, che lo Spongano deduce per il Settecento da pochi ma significativi studiosi di quel tempo senza portare la discussione in campi inutilmente vasti, da Francesco Milizia e da Mario Pagano (e ci s irivela un Pagano ben più sicuro e più sanamente realista di quello più noto), calcano forse un po' troppo le tinte per quanto riguarda il valore negativo dell'estetica del seicento, vista in un modo convenzionale ormai di parecchio vagliato e in parte corretto dalla critica. Ma è notevole di esse l'utilità come avviamento conclusivo al contrasto fra le due teorie, le quali, pur assumendo nei due secoli la stessa accezione di edonistiche, ci si mostrano sostanzialmente tanto lontane tra loro.

Poichè altre idee apporta lo Spongano per dimostrare particolarmente il passaggio, dalla teoricità secentesca, alla praticità ragionevole del Settecento in cui misura, proporzione, ordine, necessarii per l'arte, vogliono essere vivificati da un preciso intervento del sentimento; idee sulla imitazione della natura, sulla naturalezza, il verisimile, il buon senso in arte, la liberazione dalle regole tiranniche fissatesi in tradizioni letterarie plurisecolari, rivelate e riportate sotto la nostra attenzione seguendo il lavoro di uomini sicuri, il Gravina, il Muratori, il Verri.

*

Sotto la luce di questa vitalità nuova, immessa apparentemente nello stampo convenzionale di idee più vecchie, ma prepotente nel risveglio fervoroso del Settecento, è riportata dallo Spongano la valutazione della novità Pariniana in arte.

Dopo di averci indicato un Parini in sostanza informato della nuova atmosfera culturale «sensistica» del suo tempo, benchè il poeta non facesse parte ufficialmente di nessun «circolo» filosofico, e dopo d'averci mostrato che senz'avere una facoltà decisa di poter superare quelle influenze il poeta fu munito di una cautela sufficiente per sapersi equilibrare a dovere nelle sue opinioni di arte poetica, lo Spongano ci addita la evidente influenza di quella teorica dell'arte del suo tempo sulla poesia del Parini nella impeccabile precisione ed esattezza delle immagini, dei termini, delle aggettivazioni, in cui l'autore del «Giorno» si segnala evidentemente ancor più che nell'idealizzamento poetico ch'egli sa fare del materiale della propria arte.

E quell'esattezza e quella precisione, pur riducendosi a lungo andare in monotonia, assumono un merito improvvisamente preciso e sono la ragion d'essere della dote particolarmente Pariniana della caricatura; esse creano le sfumature più lievi, le colorazioni più fini, le insistenze più curiose da cui balzano nei minuti particolari le figure tipiche del Parini, culminanti in quella del «Giovin Signore».

Che se il mondo del Parini non ferve ancora dell'intimità religiosa di cui s'informerà tutto il mondo Manzoniano, vibra di una sicura tonalità morale in cui le dottrine sensistiche che hanno efficacemente coadiuvato alla formazione del mondo culturale del poeta sono potentemente ravvivate, e quasi annientate nel calore intimo. E la sensibilità morale che investe il «Giorno» e passa in seconda linea nella sua ultima parte, «La Notte», dove il poeta si scopre più teso alla perfezione formale, ritrova il suo sbocco, e definitivo, nelle Odi; qui il Parini esprime, con un respiro ormai più libero di quello contenuto nelle inevitabili strettoie della satira, il suo «sentire» morale, e l'arte di cui il sentimento si è rifatto produttore e ragion d'essere.

Giuseppe Rossi

La bandiera del Maresciallo
Hindenburg chiede una cortesia alla Francia

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 6 maggio

(SIC) — Al Museo Militare des Invalides, a Parigi, è esposta una bandiera tedesca, della quale il governo del Reich ha chiesto a quello francese la cortese restituzione. Si tratta della bandiera del secondo battaglione del terzo reggimento della Guardia Prussiana, che era il reggimento comandato dal Maresciallo Hindenburg, oggi presidente della Repubblica tedesca: e la richiesta è stata avanzata non soltanto come un atto di cortesia verso il vecchio soldato, ma anche in vista del fatto che la bandiera non venne catturata in combattimento, ma è stata ritrovata a guerra finita, durante degli scavi.

Non c'è dubbio che legittimamente la bandiera di quel battaglione di guardie prussiane appartiene alla Francia. Ma il Maresciallo tedesco ha tanto a cuore quel lembo di stoffa che era la sua bandiera, che egli considererebbe come un atto di grande cortesia la restituzione.

La bandiera era scomparsa fino dal 26 settembre del 1914, proprio agli inizi della guerra. In seguito ad un violento scontro fra le Guardie prussiane e la fanteria francese, comandata dal generale Foche presso Reims e i tedeschi non ritrovarono più nè la bandiera nè l'alfiere che la portava. Eppure i francesi non se ne erano impadroniti: fu nel Gennaio del 1920 che alcuni operai i quali stavano ricostruendo dei villaggi distrutti, scoprirono la bandiera sotto il cadavere di un soldato prussiano.

Si crede che l'alfiere tedesco sia rimasto mortalmente ferito in quello scontro, e che non volendo lasciare cadere la bandiera in mano al nemico l'abbia strappata dall'asta e se la sia nascosta sotto la tunica. Più tardi i soldati francesi che erano rimasti padroni del campo, diedero onorata sepoltura di soldato a quel morto, senza sospettare che seppellivano anche una bandiera.

Il caso è senza precedenti. Perciò i francesi esitano a stabilirne uno, anche se questo dovesse fare dispiacere al vecchio maresciallo.

La Regina Madre di Romania a Ain Lueh

FEZ, 6 pom.

Ieri a mezzogiorno è stata offerta a Ain Lueh, in onore della Regina Madre di Romania, una «diffa». Ottocento cavalieri hanno caracollato davanti alla tenda della sovrana tirando salve di «mukala».

Prima della «diffa» la Regina aveva assistito col seguito alla consegna di 40 decorazioni da parte dei generali Goudot e Duibuiddon ai partigiani che si sono distinti durante la campagna dell'anno scorso. In seguito è stata data una fantasia alla quale la Regina si è vivamente interessata. La Sovrana è ritornata alle ore 17 a Meknez, dove rimarrà fino a domani mattina.

Sir J. Simon ristabilito

LONDRA, 6 pom.

Le condizioni di salute del Ministro degli esteri Sir John Simon sono migliorate. Egli passerà la convalescenza in campagna per breve tempo. (Radio Stefani).

Le meraviglie di una "buona a niente,,: la Beata Vincenza Gerosa
Il grandioso rito odierno nella Basilica di San Pietro

ROMA, 6 maggio

Quando la domenica 20 Maggio 1920 sulla gloria raggiante dalla Cattedra di S. Pietro apparve nel fulgore della santità la virginea soave figura della Beata Bartolomea Capitanio tutti sentimmo che dietro a lei si profilava per un non lontano domani anche la mite ascetica figura della Venerabile Vincenza Gerosa. Ed ecco che la compagna indivisibile della carità e dell'apostolato divide ora con la Maestra santa di Lovere l'onor degli altari. Indivisibili in vita, le due anime elette restano così indivisibili anche per l'eternità, non solo al cospetto di Dio che le aveva fatte incontrare per farle realizzatrici d'una delle sue mirabili opere, ma anche nel culto della Chiesa, che nelle due Beate fondatrici delle Suore della Carità ha due grandi stelle splendenti nel firmamento oscuro e tempestoso del secolo decimonono. Anzi mentre Pio XI Domenica 7 Maggio venererà in S. Pietro la Beata Suor Vincenza Gerosa, la Congregazione dei Riti sta alacremente conducendo le pratiche della Canonizzazione della Beata Bartolomea Capitanio, cosicchè non è lontano il giorno nel quale la sapiente verginella bresciana con la pienezza della santità getterà novella luce di gloria sulla provvidenziale Compagna e sull'Istituto da esse fondato.

Dopo circa un secolo

E non è forse al di fuori di un disegno divino che questa glorificazione si compie a poco più di un secolo da che fu fondata la Congregazione delle Suore della Carità ora popolarmente conosciute come le Suore di Maria Bambina, perchè ciò vuol mettere maggiormente in risalto anche dinanzi agli uomini i secolari meravigliosi frutti di quest'opera di Dio nata e vissuta nel nascondimento e fiorente tuttora tra le discrete aiuole della umiltà. Difatti trovo tra le mie note che al momento della Beatificazione della Capitanio l'Istituto contava 5497 Suore in 508 Comunità; mentre adesso le Suore di Carità salgono a 6700 in 550 Comunità, come Ospedali, Ambulatori, Ricoveri, Dispensari, Manicomi, Orfanotrofi, Riformatori, Convitti, Istituti di Ciechi, Case della Provvidenza per pericolanti, Carceri, Cucine Economiche, Scuole e Seminari.

Quale differenza dalle due sole Suore del 21 Novembre 1832 che furono appunto le due Sante fondatrici! Del resto dello sviluppo secolare delle Suore di Maria Santissima Bambina si ebbe una eloquente documentazione nella bella monografia pubblicata a Milano in quella circostanza, preceduta da una lettera del Card. Pacelli all'attuale Superiora generale Suor M. Antonietta Sterni di Bassano del Grappa. E il Santo Padre stesso ricevendo quelle Suore il 22 Novembre scorso lodava la medaglia centenaria che recava affrontate la Beata Capitanio con un mazzo di rose e la Beata Gerosa con il Crocifisso e si compiaceva di questo Istituto sparso ormai in tutto il mondo e così ripieno di gloria di Dio e di meriti per la santificazione delle anime, dopo i primi luminosi esempi lasciati dalla Beata Capitanio e dalla Ven. Gerosa».

Difatti l'Istituto che nella mente delle fondatrici doveva soltanto provvedere a bisogni locali è divenuto oggi uno dei più prosperosi della Chiesa universale e alimenta floride Missioni nell'India, nell'America del Sud e nella Palestina, con Catecumenati, Asili della S. Infanzia, Collegi e Lebbrosari.

Umiltà eroica

Basterebbero soltanto questi dati per provare che si tratta di un'opera di Dio, di una di quelle meraviglie della Provvidenza che costituiscono un miracolo quotidiano. Eppure alla Chiesa occorse un lungo tempo per accertare canonicamente la santità di queste Figlie predilette del Signore. Per la Beata Capitanio i processi canonici durarono dal 1856 al 1926; per la Beata Gerosa dal 1886 al 1933. Di questa le virtù eroiche furono proclamate il 24 luglio 1927 e il 29 Gennaio scorso Pio XI ordinò la lettura del Decreto che approva i due miracoli richiesti per la sua Beatificazione; e il 13 Febbraio successivo emanava il Decreto detto del Tuto, del sicuro procedersi, cioè, alla sua esaltazione sugli altari. Ora quindi, soltanto, dopo 86 anni dalla morte della Gerosa la Chiesa ne proclama quella santità che il popolo proclamava a gran voce piangendo al seguito della sua bara. La Capitanio e la Gerosa toccarono le eccelse vette della santità, pur essendo di carattere affatto diverso l'una dall'altra, dimostrando così come la via della perfezione sia aperta a tutti, anche ai più umili.

Umilissima fu la Gerosa; ed è appunto per questa eroica umiltà che il Signore l'ha esaltata. Era nata a Lovere, Diocesi di Brescia e Provincia di Bergamo, il 29 Ottobre 1784 da benestante famiglia di conciatori di pelli e non ebbe altra educazione che il suo libro di preghiere «L'esercizio del cristiano» e altro tirocinio che quello di tenere i conti del proprio negozio. Eppure tuttavia da conciatrice di pelli divenne formatrice di anime: e ciò perchè aveva incominciato con il conformare la propria anima alla sapienza di Dio aperta anche ai più semplici e ai più ignoranti.

Certo l'incontro con la Capitanio ha costituito la scintilla avvivatrice di questa coperta sapienza fatta di rettitudine e di buon senso. La Capitanio era di 23 anni più giovane della Gerosa, ma a 17 anni, quando s'incontrò con lei, portò alla sua casalinga e catechistica esperienza il lume di una intelligenza d'eccezione. La Capitanio è vissuta soltanto 26 anni — morta com'è il 26 Luglio 1833, appena qualche mese dopo della fondazione della Congregazione delle Suore di Carità — eppure diede all'Istituto il primo fondamento ideale pedagogico, amministrativo. Quella eroina della fede e della carità era insomma anche una educatrice geniale, che aveva precorso di quasi un secolo i bisogni spirituali e sociali del popolo. Essa portò la sua dote di 12 mila lire alla fondazione del Conventino e dell'Ospedale di Lovere, che sono come la Porziuncola di questa Congregazione; ma vi portò sopratutto le doti del suo ingegno e della sua cultura. La Gerosa invece potè essere più generosa di mezzi finanziari, dando all'opera santa tutto il suo, cioè oltre cinquantamila lire; ma diceva di non esser buona a niente altro che a servire e che per questo soltanto ella si era decisa d'abbracciare lo stato religioso, per servire i poveri, assistere gli infermi, chiamare le fanciulle al catechismo e dar loro una professione. Fu anzi molto riluttante quando la Capitanio le manifestò i suoi più vasti disegni; e per questo fu anche più smarrita quando quella sua figliola spirituale prematuramente morì proprio nel momento nel quale più indispensabile appariva la sua opera.

La Confondatrice

Tanto la Gerosa quanto tutto Lovere erano persuasi che morta la Capitanio anche il suo incipiente istituto sarebbe crollato.

Invece ed ecco il prodigio. Colei che si protestava «buona a niente» non solo ha salvato l'opera della Capitanio, ma l'ha fortemente irrobustita e prodigiosamente sviluppata, cosicchè si deve sopratutto ai suoi primi quattordici anni di governo se la Congregazione ha poi assunto l'importanza che ora tutto il mondo riconosce e ammira. Tutto questo è il segreto della sua fede e della sua umiltà che la fecero accetta al Signore. Per lei e contro sua voglia — avendo tentato invano di sottrarsi al governo della Congregazione — governava con semplici motti proverbiali, con aforismi del buon senso popolare, niente di più; ma ci metteva tutto l'ardore della sua fede, lo splendore inoffuscabile delle sue virtù e la inesauribile generosità del suo cuore. E il Signore faceva il resto.

Bisogna leggere la biografia che della Beata Gerosa ha dettato in questa circostanza il sac. Alessandro Tamburini (Milano, Via S. Sofia, 13, 1933) per averne tutti gli elementi di una affascinante agiografia. Ma credo che sia impossibile di superare Pio XI nel dare plastico risalto e inconfondibile carattere alla sua novella Beata, come Egli ha fatto nel suo discorso del 29 Gennaio 1933, confrontando appunto la mirabile opera della Grazia con le insufficienti preparazioni della natura, ed esaltando le due sue principali virtù della carità e della umanità che santificano l'anima, come la pudicizia e la purezza santificano il corpo.

«La Gerosa — disse il Pontefice — è così eccelsa in tanto eccelse qualità, così ardente nel suo amore e splendente nel suo candore, da far ricordare i più fulgidi esempi della storia della Chiesa. Portata a questa atmosfera appoggiata a questi fulcri, la Gerosa svolge un' opera veramente meravigliosa, mentre nulla lasciava supporre potersi da essa aspettare grandi cose umanamente parlando: ed ecco come questo organismo così vivamente, così vivacemente rigoglioso delle Suore di Carità, che si denominavano dalla Beata Capitanio, è tale anche per l'impulso della Venerabile Gerosa; e le Religiose stesse portando quel nome non fanno del resto che assecondare l'umiltà profondissima della Venerbile, la quale alla Beata costantemente ripeteva: tocca a voi, non a me».

Forte ed Angelica

L'opera di Dio non si limitò di manifestarsi nella Gerosa in quelle che erano le sue spontanee doti di pietà e di carità; ma si rivelò anche nella intelligenza. Tanto è vero che, pur senza alcuna cultura, la Beata Gerosa seppe distinguere e combattere gli errori dottrinali e politici del suo tempo e seppe prevenire i tempi con la scuola e l'apostolato, per modo che se la Maestra Santa di Lovere è riguardata come la protettrice delle educatrici cristiane, come prima maestra patentata elevata agli altari, la Beata Gerosa può riguardarsi come la

precorritrice d'una odierna giovane o donna di azione cattolica. Cresciuta in tempi di persecuzione religiosa volle eroicamente onorato il Viatico per le pubbliche vie; vissuta in tempi di persecuzione al Papato, si strinse indissolubilmente alla Cattedra di Pietro; circondata dal dilagare del malcostume importato dalla rivoluzione francese, seppe essere modello in famiglia e in un pubblico esercizio, in istrada e in chiesa e raccolse i libri di perversione per farne un falò di purificazione e di espiazione sulla pubblica piazza. La modestia del vestire era da lei voluta per poter vestire altre più povere; e se, com'ella stessa diceva, era cresciuta sotto la cappa del camino e, come dicevano gli altri, viveva con una lira alla settimana, ciò era per fare della sua casa il dispensario dei poveri e l'ambulatorio dei malati.

La Beata Vincenza Gerosa, adunque, porta anche al mondo di oggi un esempio attuale di santità che sorpassa le pur tanto vaste mura della sua famiglia religiosa, per essere alla società tutta intera focolare di apostolato e lampada di fede.

GIUSEPPE DE MORI

I due miracoli

CITTA' DEL VATICANO, 6 pom.

Il 24 luglio 1927 fu proclamata l'eroicità delle virtù della Beata Vincenza Gerosa e il 29 gennaio 1933, il Sommo Pontefice Pio XI ordinò la lettura del decreto con cui si approvavano i miracoli da Dio operati per intercessione della Venerabile Gerosa e proposti per la sua beatificazione.

«La potenza d'intercessione della Venerabile Vincenza — dice il decreto — fu confermata da Dio con miracoli o favori; tra questi, due guarigioni, che, al disopra delle forze naturali, si dicevano operate da Dio, per sua intercessione, furono scelte per essere presentate a questa Sacra Congregazione, onde ottenere la beatificazione.

«In un paese, detto Castegnato, tra i confini della Diocesi di Brescia, due Suore del medesimo Istituto, di cui la Venerabile Vincenza è considerata confondatrice, non sono ancora molti anni, furono prodigiosamente guarite; e, coll'autorità apostolica, nella stessa Curia di Brescia, si istruì il processo su l'una e l'altra guarigione; del giuridico valore di detto processo fu emanato il Decreto il giorno 21 novembre dell'anno 1928.

«Suor Maria Serafina Magnifico, già malata di tubercolosi polmonare, fu affetta anche da spondilite tubercolare, per cui, più di duecento ascessi ossifluenti, emananti marciume quasi periodicamente, avevano per nove anni (orribile a dirsi!), rovinato il corpo della meschina. Tale complesso di morbi aveva talmente avvelenata Suor Serafina, che, nello stesso giorno della guarigione, a giudizio del medico curante, non c'era più speranza alcuna di vita, rimanendo ancora ed emanando putrida marcia quattro o cinque ascessi, quello specialmente che, con una grande apertura, aveva scoperto l'articolazione coxo-femorale. Ma, risultando inutili tutti i medicamenti ed ogni altra cura usata, si fece ricorso, con grande fervore, all'intercessione della Venerabile Vincenza. Si fecero novene con tanta perseveranza che esse, in numero di ventiquattro, ebbero termine il 9 settembre dell'anno 1921. Al mattino di questo giorno, la Suora, ricevuto il Sacro Corpo di Cristo, risorgendo quasi a nuova vita, scomparsi di improvviso la paralisi delle gambe e i dolori, specialmente nel dorso, quasi afferrata da una mano invisibile, balza in piedi e, per un'ora intera — tra lo stupore e la letizia di tutti — va su e giù per la casa, come se non fosse stata mai malata.

«Dopo aver ricuperata la sua buona salute, partì prima per le Missioni Indiane; dipoi a quella di Palestina.

«Suor Placida Zanisi era stata attaccata da tubercolosi dei polmoni e specialmente del peritoneo, con tutte le conseguenze di un morbo così grave. Dopo nove anni di malattia, straziata da tanti malanni, era giunta al punto di ricevere l'Estrema Unzione e, nello stesso giorno della guarigione, 25 ottobre 1921, essendo vicina a morire, fu munita del Santo Viatico. Nella mattina stessa, dopo aver invocato la Venerabile Vincenza, Suor Placida, improvvisamente e perfettamente guarita balza dal letto e mangia ogni cibo che le viene apprestato, e riprende le antiche occupazioni.

«Tanto il medico curante, quanto i quattro periti scelti dalla Sacra Congregazione, affermano concordemente che ambedue le guarigioni erano avvenute al di sopra di ogni forza di natura».

Ecco come il Sommo Pontefice Pio XI giudicò quei miracoli.

«Sono due miracoli di singolare evidenza. Due povere vite umane ridotte all'estremo, sull'orlo del sepolcro, nel raggio della tenebra mortale; e, nonostante questo, ritornano alla pienezza del vigore, dell'attività, dell'operosità, della vivacità; e ciò dopo un imperversare così profondo di un'infermità di anni ed anni che aveva non solamente minati ma disfatti quei poveri organismi. Ritorna invece in essi subitanea e trionfale la vita. Questi due miracoli, oltre a raccomandarsi da se stessi alla comune attenzione, la richiamano altresì per tutti quelli che li hanno preceduti con il loro stesso motivo, a dimostrazione cioè della santità».

IL CONCORSO IPPICO DI ROMA

S. E. Mussolini assiste alla gara culminante

ROMA, 6

Alla presenza di S. E. il Capo del governo si è svolta ieri nel pomeriggio la disputa della «Coppa d'oro Mussolini», gara culminante del concorso ippico internazionale. Piazza di Siena presentava un aspetto imponente nella luminosità della giornata primaverile. Migliaia e migliaia di persone si sono affollate sulle gradinate del verde anfiteatro in una splendida fioritura di colori. Nella tribuna reale prendono posto le LL. AA. RR. la Principessa Maria di Savoia e la Contessa Calvi di Bergolo. Fra l'eletto pubblico che affollava il lato sinistro della piazza sono spiccate personalità italiane e straniere e fra questi gli ambasciatori e gli incaricati d'affari oltre agli addetti militari delle nazioni rappresentate nel concorso.

Alle 15 precise, salutato da un entusiastica acclamazione che dura alcuni minuti giunge S. E. il Capo del Governo che è accompagnato dai Ministri Balbo, De Bono, Gazzera, dal segretario del Partito Starace, dal capo di S. M. della Milizia Generale Teruzzi, dall'on. Polverelli capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo e da altre autorità civili e militari.

La banda dell'81 fanteria intona la marcia reale e l'inno «Giovinezza» e fra gli applausi più vibranti il Duce percorre il breve tratto del campo e prende posto sotto la tribuna della giuria da dove assiste alla gara. Le prove hanno subito inizio e si svolgono regolarmente.

La Coppa Mussolini viene così aggiudicata definitivamente alla Germania che l'ha vinta per tre anni consecutivi. La squadra tedesca, mentre le note dell'inno germanico si diffondono nell'anfiteatro, si schiera al centro del campo fra le acclamazioni entusiastiche del pubblico. Il Duce scende sul campo, si congratula coi vincitori e consegna la Coppa d'oro nelle mani del tenente Sahla. Poscia, fra le ovazioni della folla, Egli lascia Piazza di Siena.

Ecco la classifica:

Coppa Mussolini (*challenge* per tre anni consec. 1931: Germania 1932: Germania). — 1. *Germania*, punti 8 (tenente von Nagel, su Olaf; tenente Brandt, su Tora; tenente Sahla, su Wotan) - 2. *Italia*, punti 35 (capitano Filipponi, su Nasello; ten. colonnello Borsarelli, su Crispa; capitano Bocchini, su Brick) 3. *Spagna*, punti 40 (tenente Artalejo, su Caida; capitano Cavanillas, su Arlesienne; capitano Turrio, su Revestake) - 4. *Polonia*, punti 40 1/2 (capitano Kralikievic, su Milord; capitano Kulesza, su Reska; tenente Rucinski, su Rokasana) 5. *Belgio*, punti 48 (capitano Ecuyer de la Court, su Keepe Sake; capitano Misonne, su White Moon; tenente De Menten, su Musaphiki) - 6. *Portogallo*, punti 51 (capitano Ferraz, su Marco Visconti; tenente Buceta, su Beaulieu; capitano De Funchel, su Capucho) - 7. *Irlanda*, punti 68 (capitano Abcon, su Shannon Power; tenente Lewis, su Rossnee; tenente Hofferman, su Kill Mallock).

L'uomo più vecchio del mondo è morto
Era nato nel 1677!

CHUNG KING (Cina), 6 pom.

Lichingyun agricoltore ed erborista, l'uomo più vecchio della Cina e probabilmente del mondo, che non dimostrava più di 70 anni, ma che ne aveva in realtà 256, è morto a Kiahsien. Lichingyun che era nato nel 1677 ebbe parecchie mogli e lascia una settantina di nipoti fra maschi e femmine il più giovane dei quali è settuagenario. Egli attribuiva la sua longevità ad una pianta rara di cui si nutriva. (Rad. Stef.).

L'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE DI CHICAGO

Da Leonardo a Marconi
I cimeli scientifici del nostro primato

GENOVA, maggio

(*L. A.*) Sul magnifico « Conte di Savoia » il gemello del « Rex » è partito diretto a New York per proseguire poi per Chicago, il Principe Ludovico Spada Potenziani già governatore di Roma. Egli si reca in America quale delegato dell'Italia alla Esposizione mondiale di Chicago, per verificare i lavori in sviluppo del Padiglione italiano che dovrà accogliere preziosi e gelosi tesori nostri, riguardanti la mostra cronologica della evoluzione tecnico-scientifica.

Cimeli e copie

L'Italia esporrà cimeli interessantissimi, da quelli di Leonardo da Vinci per le prove di un aeroplano, a Guglielmo Marconi per gli esperimenti a onde cortissime, attraverso tutte le fasi seguite dalle sue mirabili invenzioni; dagli strumenti primordiali di Galileo Galilei, alla lampadina elettrica inventata dal torinese Crudo prima che da Edison; dalle prime esperienze di Manzetti e di Meucci che inventarono il telefono usurpato poi da Graham Bell, ai più recenti modelli delle velocissime nostre macchine per l'aviazione.

Alcuni giornalisti chiedono al Principe Spada Potenziani notizie ed informazioni su quel che l'Italia manda all'Esposizione di Chicago. Egli intanto ci precisa che delle cose più preziose le quali figureranno alla mostra per dimostrare che l'Italia fu maestra sempre al mondo anche nelle scienze e nella tecnica, non saranno portati in America i cimeli originali, ma delle copie perfettissime la cui autenticità nella riproduzione sarà garantita e documentata.

Troppi sono i pericoli cui va incontro un così prezioso materiale per arrischiarsi a portarlo avanti e indietro per l'Atlantico: del mare bisogna fidarsi, ma, come dice il proverbio « fidarsi è bene, non fidarsi è meglio ». Ed il ricordo dell'incendio che distrusse l'Esposizione Voltiana a Como trentatrè anni or sono, deve servire d'esempio e di monito.

Dunque, copie e riproduzioni esatte. Ma è possibile fare un quadro, anche approssimativo, di tali interessantissimi tesori?

La conquista aerea

Abbiamo nominato Leonardo da Vinci: questi fu un grande maestro di scienze meccaniche e di lui si esporranno una quindicina di tavole sulla scienza del volo, riproducenti congegni alati, mossi dalle gambe dell'uomo volante, oppure da un motore meccanico: e le tavole riproducenti gli studi sulla forza motrice delle ali. Ben è vero che non risolse il problema dell' aviazione (mancavano tanti mezzi pratici che poi la meccanica fornì) ma egli lo vide risolto nella sua mente ed i suoi studi, ripresi dai tecnici dopo quattrocento anni, giovarono notevolmente a realizzare il proposito di volare. Dello stesso Leonardo si presentano le due invenzioni nell'arte della tessitura: la cimatrice e il guidafilo per l'incannatura.

E saranno esposte le esperienze di Tiberio Cavallo napoletano sull'aerostatica; del conte Zambeccari che per primo lanciò nel cielo il pallone libero a idrogeno; del padre Francesco Lama; del bolognese Vittorio Sarti che costruì (1820-25) l'aeroveliero; di Enrico Forlanini che inventò e fece funzionale l'elicottero che volò effettivamente già nel 1877; di Anzani che inventò il motore tricilindrico a scoppio, usato poi da Bleriot nella traversata a volo della Manica, nel 1909. Poi i successi della nostra aviazione, con le riproduzioni dei modelli dell'idrovolante di De Pinedo, di Maddalena, di Ferrarin e Del Prete, di Maddalena e Cecconi e del tipo con cui avvenne la famosa traversata atlantica di Balbo nel 1931.

Nei cimeli riferentisi all'idraulica, incominciamo pure con Leonardo da Vinci che lasciò grandiosi segni della sua scienza nelle « porte vinciane » usate pel Naviglio di Milano. Ed ecco le tavole di padre Antonio Lecchi del XVII secolo che bonificò, con l' inalveamento delle acque, i territori di Bologna, Ferrara e Ravenna; le tavole per la bonifica delle Paludi Pontine studiate dall' abate Leonardo Ximenes; gli studi del trentino ing. Luigi Negrelli che progettò ed in parte eseguì il taglio dell'istmo di Suez.

E già che siamo all'acqua, ricordiamo che tra i cimeli saranno esposti i modelli delle due turbine idrauliche di 3000 cavalli vapore costruite a Milano e inviate in America per utilizzare un salto d'acqua delle famose cascate del Niagara; la perforatrice ad aria compressa inventata dal Piatti e usata nel traforo del Moncenisio; il motore del Branca che precedette le turbine a vapore; il modello del motore a scoppio del Padre Barsanti e del Matteucci, primo di tutti i motori consimili.

Le prime automobili

Nel paese di Ford interesserà vedere la prima vettura automobile progettata da Enrico Bernardi, a tre ruote, realizzata già nel 1889 che faceva una ventina di chilometri all'ora.

Ma particolarmente in quello che è ritenuto il paese dell'elettricità, farà impressione constatare come l'Italia è stata in tutto all'avanguardia, incominciando dai modelli degli apparecchi di Alessandro Volta, di Galileo Ferraris, di Antonio Pacinotti; dei documenti che segnano le prove di Innocenzo Manzetti, di Antonio Meucci, di Giovanni Crudo, per venire a Guglielmo Marconi.

Del nostro grande scienziato e tecnico saranno presentati i cimeli che riguardano i primissimi esperimeti fatti alla sua villa di Pontecchio, quando scoperse il principio scientifico e la prima applicazione pratica della telegrafia senza fili. L'apparecchio trasmittente - ricevente fabbricato a Pontecchio per le esperienze del 1895 quando riuscì a far superare al onde radio la collinetta di pochi metri in fondo al viale della sua villa è presentato in una riproduzione perfetta: così il famoso « detector » che nel 1902 durante la crociera della «Carlo Alberto» Marconi costruì alla svelta in una scatola da sigari e che fu in mano del nostro Re e dello Czar Nicola di Russia che presenziavano alle manovre; altri cimeli dei primi tempi e la serie di fotografie che illustrano tutto il progresso della radiotelegrafia e della radiofonia, sino agli esperimenti di Sidney, alla stazione del Vaticano, alle applicazioni delle onde cortissime nelle prove di Sestri Levante e di Golfo degli Aranci. E' tra i documenti, la diffida che il Comune di S. Giovanni di Terranova intimava a Marconi perchè abbandonasse i tentativi della prima trasmissione transatlantica ch'egli eseguiva tra S. Giovanni e Poldhu, insieme col ten. Solari e mister Kempt; il reparto marconiano sarà tra i più interessanti, poichè l' America ha particolari ragioni nello sviluppo della scienza e della tecnica della radio.

Ricordi di Colombo

Un'altra serie di documentazioni che viaggiano per l'America, sono quelle riguardanti Cristoforo Colombo e cioè: le carte che dimostrano la nascita di Colombo in Genova, la lettera in cui egli annuncia la scoperta dell'America; le carte geografiche dei secoli decimoquarto e decimoquinto che rappresentano le isole dell'Atlantico; l'opera svolta da Vespucci, dai fratelli Caboto, dal Verazzano nelle Americhe.

Questo ci richiama all'opera della marina italiana. La quale espone cimeli e documenti dal secolo XIII ad oggi, attestanti la priorità della nostra tecnica e delle nostre invenzioni, a cominciare dalla bussola magnetica scoperta da un amalfitano di cui si ignora il nome, assai prima di Flavio Gioia. Vi sono parecchie riproduzioni di navi da guerra: la corazzata « Duilio », che fu la prima costruzione in ferro, varata nel 1876; la prima nave lancia siluri che fu la « Pietro Micca » pur essa del 1876; la prima «Dreadnought» che fu costruita dal nostro Cuniberti colonnello del Genio navale e subito adottata dall'Inghilterra: l' invenzione del periscopio per sottomarini; la torpedine da blocco del colonnello Elia.

Fra i cimeli che desteranno curiosità sono i primi cannocchiali costruiti da Galilei; il pantelegrafo del l'abate Castelli; lo strumento ottico di Leonardo da Vinci pel problema di Allazen.

Il Principe Spada Potenziani avrà dunque in consegna la rappresentanza di un patrimonio scientifico d'un valore inestimabile. Fu giusta precauzione di inviare soltanto le copie e non gli originali di tutti questi tesori, che desteranno anche l'invidia di altri popoli espositori. Resterà ancora una volta provato che gli italiani furono sempre i più geniali precursori nel campo scientifico: il progresso vantaggiosissimo conseguito poi nel campo dell'elettricità che sviluppò tutta una nuova attività pratica ed utilitaria, come sarebbe stato possibile senza Galvani e Volta, Ferraris e Pacinotti, Righi e Marconi?

Ed un'altra verità risalterà agli occhi dei milioni di visitatori della Esposizione di Chicago, nel cuore dell'America protestante: che tutti gli inventori e scienziati italiani furono dei veri credenti e degli eccellenti cattolici: tanto per provare che... la Chiesa cattolica fu nemica della luce e del progresso in ogni tempo!

Ora Spada Potenziani viaggia sull'Atlantico, su una nave che in sei giorni e mezzo lo porta da Genova a New York, su una nave cioè che in magnificenza di costruzione e in velocità supera ogni altra nave del mondo: e non è male che proprio su questa giunga in America chi è destinato a rappresentarvi un primato intellettuale e tecnico indiscutibile, nei secoli scorsi ma, è più certezza che voto, anche pei secoli avvenire.

LORENZO ALPINO

L'embargo inglese sui prodotti russi ottiene il ribasso della benzina

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 6 maggio

(SIC) Tutti gli automobilisti saranno interessati a conoscere che la guerra commerciale recentemente dichiarata dall'Inghilterra alla Russia può avere il confortevole effetto di ribassare il costo della benzina.

Infatti lo scorso anno la Russia ha esportato in Inghilterra ben 600.000 tonnellate di petrolio: una volta chiuso quel mercato è evidente che la Russia deve trovare altri sbocchi, a qualunque costo. Cioè riducendo il prezzo del combustibile. I clienti migliori della Russia sono la Francia, l'Italia, la Germania e la Spagna: è dunque in questi quattro paesi che si riverserà il sopravanzo della produzione russa.

Come è noto, la Russia non partecipa alla conferenza del Petrolio che serve a fissare i prezzi di vendita in tutto il mondo. Tuttavia siccome non si può fare a meno di tenere conto delle esportazioni di petrolio russo, nei vari contingentamenti stabiliti ne l'ultima conferenza si era riconosciuto tale ammontare per l'Inghilterra. Ora la distribuzione viene scombussolata; e mentre sul mercato inglese potranno essere scaricate oltre mezzo milione di tonnellate di petrolio, riducendo così gli «stocks» di prodotti invenduti che gravavano i produttori inglesi e americani, questi dovranno probabilmente rinunziare quasi ad altrettante esportazioni in Francia, Italia, Germania e Spagna, dove indubbiamente il petrolio russo verrà offerto a sottocosto per soppiantare quello inglese ed americano.

Diari Cattolici

Udine per la Giornata del quotidiano cattolico

UDINE, 6 pom.

Nella ultima seduta la Giunta Diocesana ha adottato varie deliberazioni, fra cui quella di preparare con il massimo fervore la giornata di preghiere e di propaganda per il « quotidiano cattolico » per la domenica 28 maggio, in conformità alle istruzioni emanate dall' Ufficio Centrale di A. C. da Roma.

La Giunta ha ancora deliberato le seguenti iniziative: giornata di preghiere, di propaganda e di raccolta dell'*Animatico* per l' Azione Cattolica Diocesana nella festa delle Pentecoste; Convegno Diocesano di A. C. a Castelmonte per il 20 agosto in occcasione della solenne incoronazione della Madonna; Pellegrinaggio Diocesano a Roma, guidato da S. E. mons. Arcivescovo dal 20 al 25 agosto.

Inoltre ha stanziato la somma di L. 1000 in favore dell'istituendo film sonoro « Lux Christiana » presso il Ricreatorio Festivo Udinese, come cinematografo educativo cittadino.

Una festa della Gioventù Cattolica della diocesi di Trani

TRANI, 6 pom.

Con molto concorso di pubblico, di autorità civili e religiose e delle associazioni cattoliche maschili della Diocesi, si è svolto alla presenza di Sua Ecc. mons. Arcivescovo la premiazione solenne per la gara di cultura religiosa. Dopo un'applaudita relazione dell'Assistente diocesano can. Altobello, mons. Arcivescovo ha consegnato i premi. Per la circostanza i giovani festeggiarono il loro Presidente Federale avv. Guido Maffuccini per la sua nomina a Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro Papa. Dopo la lettura del breve pontificale, mons. Arcivescovo, tra la commozione dei giovani fregiò il petto dell'insignito della croce cavalleresca, e quindi il sig. Amedeo Curci, in un vibrante discorso fece l'elogio del festeggiato, mettendo in rilievo la sua ventennale attività di Azione Cattolica.

Il prof. Maffuccini rispose con ispirati accenti.

Riuscito convegno a Lombardone

IVREA, 6 pom.

La prima manifestazione dell' Azione Cattolica della nostra Diocesi in questo Anno Santo ha avuto il suo svolgimento a Lombardone.

Malgrado il maltempo che ha impedito lo svolgersi completo del programma della giornata, numerosissimo è stato l'intervento degli organizzati di tutti i quattro rami dell'Azione Cattolica di tutta la plaga di Rivarolo Canavese e di San Benigno, oltre all'intervento di numerose rappresentanze delle parrocchie di Leynì e di Volpiano dell'Archidiocesi Torinese.

La solennità è stata preparata da un apposito Triduo. La Messa solenne è stata celebrata dal rev.mo mons. Antonio Tasso, Vicario Generale della Diocesi.

Le quattro sedute di studio svoltesi per gli altrettanti rami videro le sale di riunione completamente gremite di organizzati della nostra Azione Cattolica.

Oratori per le varie Sezioni furono: per gli Uomini, il Segretario Diocesano geom. Richelmy; per le Donne la propagandista signorina Grignolio, per i giovani e le giovani i due rispettivi Presidenti Diocesani.

In tutte portò la sua desiderata parola mons. Tasso, recando la benedizione di S. E. mons. Vescovo.

L'Assemblea generale palermitana della « S. Vincenzo »

PALERMO, 6 pom.

Le « Conferenze » cittadine hanno tenuto la regolamentare Assemblea. Al mattino i confratelli sono convenuti numerosi nella Chiesa parrocchiale di S. Croce ove hanno assistito al Divin Sacrificio, accostandosi alla Sacra Mensa.

Nel pomeriggio, in Arcivescovado, presieduta dal Presidente del Consiglio Superiore on. Pecoraro, ha avuto luogo l'Assemblea.

Si è tenuta fra l'altro una discussione proficua sull'insegnamento catechistico agli adulti.

Sono state presentate varie proposte per rinsanguare le esauste finanze della Società.

Su proposta di un confratello « Il Patronato per i figli della strada » verrà preso sotto la protezione della « S. Vincenzo » e ne costituirà come un nuova branca.

Nel periodo che va dal 27 febbraio al 30 aprile le 19 Conferenze hanno avuto un introito di L. 13.789 ed un esito di L. 14.242. Nel rendiconto morale figurano regolarizzazioni di matrimonio, collocamenti presso istituti, e lavoro procurato a dei disoccupati.

L'assemblea vincenziana di Pesaro

PESARO, 6 pom.

La Società di S. Vincenzo di Paola, mercè lo zelo del Presidente cav. Leandro Leonardi, ha preso un notevole sviluppo esteso alle diverse «Conferenze» della periferia della città.

Tutti i Confratelli delle diverse Conferenze si sono riuniti in assemblea generale partecipando ad una funzione religiosa con S. Messa nella Chiesa dei Padri Cappuccini.

Dopo la sacra cerimonia i Confratelli si adunarono nel Salone «San Francesco d'Assisi» ove ha avuto luogo l'adunanza generale.

Fu discusso un lungo ordine del giorno, fra cui la commemorazione centenaria della istituzione. Si è trattato anche circa l'opportunità di istituire un Segretariato per regolare le unioni illegittime.

La settimana liturgica di R. Emilia

REGGIO EMILIA, 6 pom.

I lavori della Settimana Liturgica Diocesana continuano con rilevante concorso di fecdeli, che da tutte le parti della Diocesi vengono a udire la voce dei dotti Maestri.

La seconda giornata della Settimana Liturgica si è affermata con maggior successo ancora della prima. Abbiamo visto aumentato il concorso del reverendo clero, pur già numeroso. Rilevante e sopra tutto attento e compreso delle dotte lezioni è il pubblico delle Sezioni Maschile e Femminile. Il Comitato sente di avere già raggiunto fin da quest'oggi il difficile ed alto scopo di indirizzare l'attenzione di tutta la Diocesi sullo studio dei grandi problemi della Liturgia.

Ieri mattina, dopo la funzione solennissima di apertura in Duomo, il rev.do Clero si è adunato nella sala della Casa degli Esercizi « Don Mario Bertini ». Presiedeva S. E. Rev.ma mons. Vescovo.

P. Bevilacqua ha tenuto una magnifica lezione sul tema: « La Parrocchia centro della vita religiosa ».

Lo stesso oratore ha poi parlato sul tema: « La persona del Parroco ».

Nella terza giornata ha parlato al Clero mons. Manzini, Vicario generale della Diocesi di Verona, svolgendo il tema « La Santa Messa ».

Alla Sezione Femminile hanno parlato il rev.mo Padre Ottaviano Ghigliotti, benedettino, sul tema « La partecipazione dei fedeli al Sacerdozio di Gesù Cristo »; e l'abate Caronti che ha svolto la seconda relazione sul tema « Valori spirituali della liturgia nella vita religiosa ».

A sezioni riunite a S. Giorgio i lavori sono continuati.

P. Bevilacqua ha svolto il tema: « La liturgia continuazione santificatrice di G. Cristo attraverso i tempi ».

L'Abate Caronti ha trattato il tema « La preghiera liturgica ».

Alle relazioni ha fatto seguito il canto dei Vespri a voce di popolo, prima affermazione di canto della Settimana Liturgica.

Il contributo di Venezia alle Opere Missionarie

VENEZIA, 6 pom.

La Direzione Diocesana delle Opere Missionarie pubblica in «Settimana Religiosa« un articolo in cui rileva che l'anno 1932 si è concluso con un bilancio confortevolissimo, superiore a quello dell'anno precedente.

Negli scorsi giorni furono inviate alla Direzione Nazionale della P. O. Propagazione della Fede L. 19.813.80 in confronto di L. 19.472.55 del 1931. — Alla Direzione Nazionale P. O. S. Infanzia L. 16.520.70 in luogo di L. 14.571,60 del 1931. — Alla P. O. S. Pietro Ap. L. 7.389 in confronto di L. 4.322.35 del 1931.

Una solenne Messa di Requie apre la terza giornata del Concilio plenario toscano

FIRENZE, 6

(*E. L.*) - La terza giornata del Concilio plenario toscano è stata aperta nella Basilica di Santa Maria Novella alla presenza dei Padri Conciliari e di una folla di fedeli, con la Messa di Requie celebrata pontificalmente da S. E. mons. Matteoni, Arcivescovo di Siena.

Mons. Matteoni era assistito all'altare da alcuni Cappellani del Duomo; Sua Em. il Card. Dalla Costa, Legato Pontificio, assisteva dalla cattedra avendo ai lati i canonici monsignori Sanesi, Tirapani e Orlandini.

Il coro diretto da don Torquato Tassi ha eseguita la Messa funebre in gregoriano. Terminata la Messa sono state impartite le assoluzioni rituali davanti all'altare maggiore ove era stata distesa la coltre nera, successivamente dai seguenti Eccellentissimi Presuli: mons. Vettori, Arcivescovo di Pisa, mons. Torrini, Arcivescovo di Lucca, mons. Simonetti, Vescovo di Pescia e mons. Mignone Vescovo di Arezzo. Infine ha impartita l'assoluzione Sua Em. il Cardinale Legato. Fino a questo punto della cerimonia l'altare e la cattedra erano parati a lutto e gli Ecc.mi Vescovi avevano il piviale nero e la mitra bianca. Terminate le esequie è stato rapidamente mutato l'arredamento dell'altare e della cattedra episcopale e il Cardinal Legato e i Vescovi hanno assunto i paramenti rossi e la mitra aurata.

Cantato un salmo e letto il Vangelo è stato cantato l'inno « Veni Creator » e infine il Cardinale Legato ha impartita la benedizione. Subito dopo si è formato il corteo dei Padri Conciliari preceduto dai seminaristi che si è recato nel Chiostro verde.

Alle 10 in punto è cominciata la terza sessione del Concilio preceduta dall'esortazione fatta da S. E. mons. Battistelli, Vescovo di Sovana e Pitigliano. La sessione è terminata alle 12.30.

La quarta sessione

Alle 16 i Conciliari sono di nuovo tornati nel Cappellone per la quarta sessione che è durata fino alle 18 circa. Alle 18 formatosi il corteo nell'ordine consueto, è tornato nella Basilica per la funzione serale.

Anche la sera le bella chiesa romanica era affollata, anzi, come è naturale, più affollata che al mattino, data l'ora alla quale le cerimonie avvengono. L'Em.mo Cardinale Legato ha intonato il Rosario e poi le Litanie, al termine delle quali ha salito il pulpito S. E. monsignor Mignone, Vescovo di Arezzo, per il discorso al popolo.

Il discorso di Mons. Migone

L'eccellentissimo oratore ha tenuto un elevato discorso, prendendo per tema la sentenza dell'Apostolo delle genti, San Paolo, il quale dice: Viviamo sobriamente, giustamente e piamente ». Per ciascuno di questi punti mons. Migone ha toccato argomenti di vita pratica, svolgendoli con efficace parola e ampiezza di dottrina ed ha terminato chiedendo a Dio la grazia di farci vivere secondo questa sua legge di amore.

Terminato il discorso S. E. mons. Mattoni, arcivescovo di Siena, ha rivestiti i sacri paramenti ed ha impartita la benedizione col Santissimo. Dopo la funzione si è riformato il corteo che nel consueto ordine è tornato nel chiostro verde e si è sciolto. Anche questa sera la folla ha fatto ala reverente al sacro corteo ed ha poi atteso sulla piazza l'eminentissimo Cardinale Legato e gli eccellentissimi presuli per far loro ampie dimostrazioni di omaggio. Difatti quasi tutti gli Arcivescovi e Vescovi sono ben noti nella nostra città per essere originari della archidiocesi e per avere predicato più volte a Firenze. Questa mattina alle 8 celebrerà la Messa pontificale dello Spirito Santo S. E. l'Arcivescovo di Pisa Mons. Vettori, il quale terrà pure il discorso al popolo alla funzione serale delle 18.30 dopo l'ultima sessione del concilio.

Le disposizioni per la cerimonia di domani nella Metropolitana

Domenica, alle ore 10.30, avrà inizio la solenne funzione di chiusura del Concilio Toscano. Il corteo che accompagnerà il Cardinale Legato e i Padri Conciliari nella Cattedrale partirà dal Palazzo Arcivescovile attraversando la piazza S. Giovanni ed entrerà dalla porta maggiore della Metropolitana. Saranno resi al Cardinale Legato glio nori militari come nel giorno dell'apertura.

Parteciperanno al corteo, oltre gli Ecc.mi Vescovi e ai Padri Conciliari tutti, anche le rappresentanze delle Congregazioni ed Ordini religiosi, del Clero urbano e i parroci che potranno intervenirvi, senza alcun pregiudizio della Dottrina Cristiana e degli altri ministeri pastorali festivi.

Perchè tutto proceda ordinatamente, i partecipanti al corteo, alle 10.15 si raccoglieranno nell'Arcivescovado dove, in appositi ambienti, assumeranno le insegne che saranno quelle fissate per la funzione di apertura del Concilio, e cioè: i parroci rocchetto e mozzetta; le rappresentanze religiose l'abito corale loro proprio; gli Ecc.mi Vescovi indosseranno i paramenti per l'assistenza pontificale; gli altri Padri Concilari le vesti corali, se canonici o religiosi, il rocchetto e la stola se rappresentanti dei parroci.

Il corteo si ordinerà con l'ordine consueto.

Per l'ingresso nella Metropolitana le autorità e il corteo entreranno dalla porta centrale;

i Cantori dalla porta laterale dalla parte di Via de' Servi e prenderanno posto in un apposito recinto fuori del coro;

a disposizione del pubblico sarà lasciato tutto il resto della Chiesa.

Per l'ordine nell'interno della Basilica sono incaricati i chierici e i soci dell'Associazione S. Tommaso d'Aquino.

Sua Eminenza il Cardinale e Legato pontificherà la Messa che sarà cantata a voce di popolo come tutte le funzioni di questi giorni e terrà l'omelia.

Quindi sarà cantato il «Te Deum» di ringraziamento.

La funzione solennissima sarà chiusa con le acclamazioni prescritte per il Cardinale Legato, gli Arcivescovi e Vescovi e i Padri Conciliari tutti.

Infine il corteo ritornerà nello stesso ordine al Palazzo Arcivescovile passando, come all'andata in mezzo ai cordoni di truppa che saranno stesi e renderanno gli onori dalla porta del Palazzo Arcivescovile alla Loggia del Bigallo e di qui alla Porta del Duomo.

— Terminata la funzione gli Eccellentissimi Vescovi e i Padri Conciliari parteciperanno a una refezione comune nel Seminario Centrale di Cestello.

La situazione della Banca d'Italia nell'ultima decade di aprile

ROMA, 6

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 aprile 1933-XI al 30 aprile 1933-XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da lire 6.423.906.000 a lire 6.516.711.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 708.193.000 a 584.034.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da lire 4.807.446.000 a 4.826.447.000.

Le anticipazioni sono aumentate da lire 578.737.000 a 774.344.000.

La circolazione dei biglietti è aumentata da lire 12.868.867.000 a lire 13.067.328.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 350.424.000 a 318.784.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 986.448.000 a lire 869.758.000. (Stefani).

Un discorso di S. E. Biagi al congresso degli orafi

ROMA, 6

All'inaugurazione del quarto congresso internazionale degli orafi ha preso per primo la parola S. E. il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi.

Ha parlato poi l'on. Cartoni a nome delle due confederazioni alla cui iniziativa si deve l'organizzazione del congresso.

Quindi si è alzato a parlare il presidente dell'ufficio internazionale degli orafi Signor Begier.

Il sottosegretario on. Biagi che portato a nome del Capo del Governo il saluto ai partecipanti ha rilevato come Roma accolga i rappresentanti di uno fra i più nobili mestieri consapevole dell'importanza della sua funzione economica e sociale e dell'interesse che assume il convegno per la molteplicità e la portata dei problemi che vi saranno discussi. Ha notato che in Italia il culto per la bellezza non fu solo culto per il monumento o per il palazzo e per le manifestazioni più imponenti dell'arte, ma fu anche culto per tutte le arti minori fra le quali eccelle quella dell'orafo. In questa squisita manifestazione estetica l'Italia ha tradizione gloriosissime. Essa ha dato al mondo esempi non periturì di come possa essere trattata l'oreficeria quando l'artefice è animato da un grande sogno d'arte. Accennato all'importanza anche giuridica che riveste l'attuale congresso l'oratore ha posto in rilievo la tutela che il nostro ordinamento sindacale corporativo accorda agli orafi e ha ricordato circa il corporativismo tutte le benemerenze di S. E. Mussolini « capo veramente consapevole del destino del nostro paese della sua rinnovata funzione di civiltà ».

Agricoltori francesi a Roma

ROMA, 6

In due numerosi gruppi gli agronomi ed agricoltori francesi che partecipano in questi giorni al viaggio d'istruzione organizzato dal Comitato francese presso l'Istituto internazionale d'agricoltura con la collaborazione delle maggiori organizzazioni agrarie di Francia, hanno visitato la sede dell'Istituto anzidetto a Villa Umberto.

CORRIERE COMMERCIALE

Maggior favore per il grano
Un ritardo del raccolto?

In America il contraccolpo delle vicende del dollaro è stato ancora palesemente vivace su tutti i mercati delle merci e dei titoli. In una settimana Chicago e Winnipeg hanno registrato un aumento di altri dieci punti circa, tanto più significativi quando si consideri il ribasso relativamente limitato della moneta in confronto alla parità raggiunta alla fine della scorsa settimana. Questa starebbe a dimostrare come il sentimento speculativo del mercato granario mondiale, esulando da qualche giorno dallo spunto iniziale, abbia anche assunto caratteristiche di generale ottimismo sulla situazione economica avvenire.

Naturalmente, per il grano, è sommamente necessario che si attivi quella esportazione che tuttora è assai lontana dal considerarsi soddisfacente. Esistono delle scorte rilevanti da smaltire, che sono di molto ostacolo ad una sana e duratura ripresa nella parità mondiale del frumento.

In misura necessariamente più temperata anche il mercato italiano ha dato segni di ripresa e di buona disposizione. I grani di vecchio raccolto sono stati continuamente assorbiti dal consumo ed hanno registrato su tutti i mercati periodici discrete plusvalenze nei prezzi, specialmente per le qualità migliori.

Una particolare situazione tecnica di Borsa a Milano ha poi favorito in questi ultimissimi giorni una difesa più efficace da parte dei detentori.

Non è fuori luogo prospettarsi anche un eventuale lieve ritardo sul raccolto, il che sposterebbe sino alla fine di giugno l'interesse da parte del consumo sulle rimanenze di vecchio.

Le valutazioni del grano di nuovo raccolto si sono pure assai meglio orientate in questa ultima settimana ed il fatto s'è concretato, sui vari mercati a termine con aumento di 4-5 lire.

Brillante assai fu il comportamento del granone nazionale che, proseguendo nelle buone disposizioni della scorsa settimana, fu largamente contrattato e segnò buoni aumenti.

Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:

	27 apr.	4 magg.
Corrente	96,40	103,25
Luglio	85,85	91,—
Agosto	85,70	90,35
Ottobre	87,50	91,80

Mercati granari

Mantova, 4 — Frumento fino da lire 102 a 104 — buono merc. da 95 a 98 — inferiore da 86 a 91 — di forza (manitoba n. 2) da 122 a 124.

Sostenuto il mercato dei cereali con pochi affari.

Palmanova, 4 — Frumento da L. 90 a 95 — granoturco da 44 a 47 — avena da 55 a 57 — segale da 60 a 62.

Piove di Sacco, 4 — Il grano buono varia dalle L. 95 alle 100 — granone nostrano a 45.

Torino, 4 — Frumento Piemonte buono mercantile da L. 96 a 98 — id. inferiore da 90 a 93 — buono meraltre prov. da 107 a 112 — id. Manitoba N. 2 Atl. da 123 a 124 — granoni: nostrale pignoletto da 61 a 63 — id. comune da 50 a 52 — altre provenienze da 52 a 54 — aven. naz. nere da 70 a 72 — id. comuni da 55 a 60 — estere da 51 a 53 al quintale.

Risi: Vialone da L. 195 a 205 — Maratelli da 135 a 142 — Ostigliato da 101 a 105 — camolino originario da 98 a 100 — mezza grana da 92 a 95 — risina da 80 a 82.

Mercato animato.

Vicenza, 4 — Frumento fino da 98 a 100 — id. buono mercantile da 91 a 93 — id. mercantile da 89 a 92 — id. basso da 86 a 89 al quintale.

Grani e granoni prezzi in aumento; riso mercato stazionario.

La Borsa cereali

MILANO, 5 — La Sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: sostenuto. Chiusura corrente 104,80; luglio 88,80; agosto 88,30; ottobre 90,10.

Granoturco: sostenuto. Chiusura: luglio 55; ottobre 54,50.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	76,75
Consolidato 5 per cento	85,55
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 5 per cento	102,30
Buoni Tesoro 1940 5 per cento	102,30
Buoni Tesoro 1934 5 per cento	101,20
Opere Pubbliche 5 per cento	455,25
Cogne 1.a serie 6,50 per cento	512,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	501,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	510,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	509,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	490,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	490,50
Credito Navale 6,50 per cento	488,50
Unificato Milano 4 per cento	83,50
Edison em. 1923 6 per cento	505,—
Edison em 1931 6 per cento	494,—
Emiliana 6 per cento	494,50
Forze Idrauliche 6 per cento	435,50
Selt 6 per cento	484,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	456,—
Seso 6 per cento	445,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,50
Mediterranee 6 per cento	503,50
Ferr Nord. Milano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

I funerali della contessa Di Noailles

PARIGI, 6

Hanno avuto luoog a mezzogiorno i funerali della contessa Di Noailles. Dopo la funzione religiosa nella chiesa della Maddalena sono stati pronunciati discorsi da Mocke a nome della Accademia del Belgio alla quale la contessa apparteneva, da Rageot a nome della società dei letterati, da Barthou a nome dell'Accademia di Francia e per gli amici della defunta e dal ministro De Monzie a nome del Governo e del paese. La salma è stata sepolta al cimitero de' Père Lachaise. (Radio Stef.)

Il Cardinale Lavitrano in pellegrinaggio ai Luoghi Santi

L'Em.mo Sig. Cardinale Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, nel prossimo agosto, presiederà il secondo Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa in occasione dell'Anno Santo Giubilare, indetto dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi di Santa Chiara in Napoli.

All'Em.mo Cardinal Lavitrano si accompagneranno l'Ecc.mo Arcivescovo di Amalfi, Mons. Ercolano Marini, Presidente dell'O.C.I.L.S., ed altri Ecc.mi Vescovi e numerosi Pellegrini della Sicilia e da tutte le regioni d'Italia.

Questa grandiosa manifestazione di italianità e di Fede si svolgerà nel periodo feriale, dal 4 agosto al 2 settembre, epoca propizia per la tranquillità del mare e del clima di Palestina, rispetto la sua altitudine sul livello del Mediterraneo.

Il Pellegrinaggio si fermerà 15 giorni in Palestina, e visiterà il Cairo, Damasco, Cipro, Rodi, Costantinopoli ed Atene.

Per richieste di programmi, chiarimenti ed iscrizioni, rivolgersi all'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, S. Chiara Napoli.

CITROËN ITALIANA
RIBASSA
LA C6 SEI CILINDRI
GUIDA INTERNA 7 POSTI
AL PREZZO DI UNA 4
L. 20.000
FRANCO UFFICINE MILANO - VETRI INFRANGIBILI - 2 RUOTE SCORTA
SOC. ANON. IT. AUTOMOBILI CITROËN
MILANO: Via M. U. Traiano, 17 - Filiale ROMA: Largo Goldoni
AGENTI IN TUTTA ITALIA

CURA SPECIFICA DELLA
STITICHEZZA
CON LA DOLCE
"EUCHESSINA.."
FLUIDIFICANTE E RINFRESCANTE
La efficacia del principio attivo della dolce **EUCHESSINA** purgativa per la cura della stitichezza è nota, e raccomandata, da 50 anni, dai più illustri Maestri delle Scienze Mediche di tutto il mondo civile, perchè all'azione costante ed efficace unisce la massima tollerabilità.
La dolce **EUCHESSINA** è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, ma disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona gli organi sanguigni, fugando anche le emicranie dovute a cattiva digestione.
Per i Vostri bambini e per Voi, lo specifico più raccomandato è la dolce **EUCHESSINA**, rinfrescante e purgante gradevole, efficace, economico. La dolce **EUCHESSINA**, educa l'intestino a smaltire ogni 24 ore, senza alcun disturbo, non irrita mai il tubo gastro-enterico, nè i reni come i purganti ad azione violenta.
La dolce Euchessina purgativa si trova presso tutte le buone farmacie in scat. da 20 pastiglie a L. 4,25; per posta L. 5. Stab. Farm. Antonetto, V. Arsenale 31 Torino.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO - RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C. - Milano

UNA DOMANDA NECESSARIA
È a tinta Indanthren?
Questa domanda è per voi indispensabile se volete essere sicuri di fare un vantaggioso acquisto. Come sapete le tinte Indanthren hanno insuperata resistenza alle lavature, alla luce, all'uso e conservano quindi per lungo tempo la freschezza del colore e del disegno. Esigete tuttavia dal vostro fornitore che vi si mostri l'etichetta di garanzia.
SIATE PREVIDENTI, RICORDATEVI DELLE TINTE
Indanthren
SU COTONE LINO E RAYON
PER VOI - PER I VOSTRI BIMBI PER LA VOSTRA CASA RICHIEDETE SEMPRE AI VOSTRI FORNITORI TESSUTI TINTI O STAMPATI CON COLORI INDANTHREN
Indanthren - Tinto Indanthren insuperato per resistenza alle lavature alla luce all'uso
ESSI SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

CRESIME E PRIME COMUNIONI
Il più ricco assortimento di IMMAGINI RICORDO (consegna in giornata) LIBRI DA MESSA - CORONE DA ROSARIO - QUADRETTI - CROCEFISSI - STATUE - ACQUASANTIERE - ARTICOLI DI NOVITA'.
"BONONIA,, - Via Altabella 8 - Bologna
(Palazzo Arcivescovile - angolo S. Alò)

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66 Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

GABINETTO DENTISTICO
BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO - STOMATOLOGO
Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
Giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Itinerario di S. E. Mons. Nogara

Domenica 7 - Celebrerà nella Chiesa dell'Istituto Renati e conferirà il Presbiterato al Diacono Dante De Lorenzo di Rivarotta. Alle 11 assisterà pontificalmente alla Messa votiva nella Basilica della B. V. delle Grazie.

Giovedì 11 - Presiederà la seconda congrega del Clero Urbano.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza di S. E. Cavazzoni

Come abbiamo detto, oggi nella sala di via Treppo, n. 3, alle 18, parlerà un oratore eccezionale, S. E. Stefano Cavazzoni, senatore del Regno. Da molti anni dedito alla vita pubblica, è profondo conoscitore dei massimi problemi interessanti la Nazione: ne dirà qualche co[sa] svolgendo il tema: «Problemi mo[rali]». Presenzierà anche S. E. Mons. Arcivescovo. L'ingresso è libero.

Funzioni, riti e cerimonie

Ricordiamo che oggi domenica alle ore 5 precise parte per Barbana il pellegrinaggio udinese indetto dal Terz'Ordine Francescano.

***

Alle ore 20,45 a San Giacomo Ap. chiusura solenne dell'Ottavario indetto per l'Anno Giubilare: processione con la Reliquia della Santa Croce retta da S. E. mons. Arcivescovo.

***

Alle ore 15 in Lauzzacco inaugurazione e benedizione del gagliardetto del Fascio di Combattimento.

Alle ore 18 a Udine — Casa dell'Azione Cattolica — conferenza di S. E. Cavazzoni.

***

Nel pomeriggio di oggi presso la sede dei Sindacati Artisti e Professionisti in via Aquileja assemblee generali dell'Ordine e del Sindacato Fascista farmacisti della Provincia.

***

Alle ore 12 di oggi arrivo a Udine delle rappresentanze dei Granatieri in congedo di tutta Italia per l'omaggio ai Caduti e il rancio dopo di che i granatieri moveranno alla volta di Flambro per la celebrazione degli eroismi dell'Arma nobilissima.

A. C. I.

Sottofederazione cittadina

Comunicato

I giovani appartenenti alle Associazioni Giovanili Cattoliche della Sottofederazione cittadina sono invitati a intervenire alla conferenza di S. E. Cavazzoni nella Casa della A. C. alle ore 18 di oggi domenica, e partecipare alla solenne processione a San Giacomo alle ore 20.45.

Il Presidente

Circolo studenti cattolici

per il Direttore

Gli studenti dell'Associazione «A. Benedetti» si raccolsero ieri in assemblea straordinaria per festeggiare l'onomastico del loro amato e benemerito Direttore prof. Padre Pio Gabos.

Gli iscritti erano al completo. Padre Gabos, accompagnato dal Reverendissimo Prof. Masotti che tiene agli studenti un corso di coltura religiosa, fu accolto da vivissimi applausi.

Lo studente del terzo corso dell'Istituto Tecnico, Carlo Ribezzi, a nome di tutti rivolse al festeggiato un elevante discorso esternando i sensi della più viva riconoscenza per l'opera medesima che Padre Pio compie per il bene della gioventù.

Dopo vibranti parole rivolte dal Prof. Masotti, il Rev.mo Padre Gabos rispose con accenti di amore e di fraterno affetto spronando i giovani alla virtù e al bene.

Seguì un lietissimo rinfresco, durante il quale si svolse un torneo di dama da tavola e di bigliardo.

La riunione si sciolse tra l'entusiasmo e gli evviva generali.

La festa di padre Pio Gabos è festa della Redazione udinese de l'Avvenire d'Italia che in padre Pio ha un fedelissimo amico e un prezioso collaboratore. Al carissimo nostro festeggiato tutto l'augurio filiale devotissimo.

Grave lutto dei fratelli D. Primo e Mons. Luigi Palla

Un gravissimo lutto ha colpito i Rev.di Fratelli Sac. Don Primo e Mons. Luigi Palla con la morte della loro buona e amata mamma, la signora Elena Missoni Ved. Palla di anni ... L'estinta fu donna di rare virtù e spese la sua vita in opere di pietà e di carità, per cui era universalmente amata e stimata.

La dolorosa notizia della sua morte è stata appresa con profondo cordoglio da quanti ne apprezzavano le elette doti. Nell'ora amarissima a monsignor Luigi Palla, cancelliere vescovile e al fratello suo Don Primo, parroco del «Sacro Cuore», porgiamo i nostri sensi di fraterno conforto nel mentre ci uniamo alle preci di suffragio.

Sulle scene

La Passione di Cristo

Oggi alle ore 17 nella sala parrocchiale di S. Giorgio Maggiore in via Grazzano sarà dato l'ultima rappresentazione del magnifico lavoro teatrale del rev.mo don Facci: «La Passione», che tanto schietto successo di commozione religiosa ha ottenuto nelle recite precedenti.

Lo sciopero dei minuscoli

Oggi presso il tetrino del Dopolavoro Ferroviario sarà rappresentata l'operetta in due atti del m.o Cremesini «Lo Sciopero dei minuscoli» maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Guido Tandelli. Lo spettacolo è a beneficio delle Colonie marine e montane dei figli dei ferrovieri.

Mercàti della settimana

Lunedì 8: Ampezzo, Artegna; Azzano X; ...; Palmanova; Spilimbergo; Tolmezzo.
Martedì 9: Fagagna; Gradisca.
Mercoledì 10: ...; Aidussina; Casarsa; Mortegliano.
Giovedì 11: Flaibano, Gorizia, Sacile.
Sabato 13: Cividale, Pordenone.

Il convegno dei ciechi della Venezia Giulia

Ieri mattina, presso la sede sociale, si è tenuto il convegno di tutti i ciechi della Venezia Giulia. Presiedeva l'assemblea il maestro Stufferi di Trieste e apriva i lavori il prof. cav. Damiano De Giampaolis, presidente della sezione della Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi. Festeggiatissimo dalla assemblea che a mezzo del signor Mombellardo gli esternava i propri sensi di omaggio.

Fu letta un'ampia relazione morale assistenziale e finanziaria, approvata alla unanimità. Gli estremi del bilancio si chiudono con questi dati: entrata 40.752.75. Uscita 34.400.65.

Alle ore 12,30 tutti i ciechi, insieme alle più spiccate personalità invitate, si riunivano a colazione. Furono pronunciati brindisi fra cui applauditissimo quello del prof. don Luigi Masotti.

Il saggio al Puccini

Alle 15,30 al Teatro Puccini affollatissimo si è svolto secondo il programma già pubblicato il saggio dei giovanetti ciechi.

Erano presenti il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Podestà di Udine, diversi ufficiali superiori, il presidente dell'Istituto «Cecilio De Rittmeier» signor Menotti Morpurgo il segretario dottor Vazzi, il direttore prof. Ireneo Tesser, il corpo insegnante, il maestro di musica prof. Carlo Tomè, il corpo insegnante, il maestro di musica prof. Carlo Tomè, la prof.ssa Jole Castagna insegnante di educazione fisica, il comm. prof. Enrico Morpurgo, presidente della sezione ciechi, il comm. Mombellardo ed altre notabilità nonchè tutte le scolaresche.

Durante lo svolgimento del programma che ha destato la più intensa commozione, ha parlato il comm. Morpurgo. Ammiratissima la mostra dei lavori ben disposta nell'atrio del teatro.

Istituto fascista di cultura

Domani sera lunedì alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi, per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, il dott. prof. Antonio Rettore, docente nel R. Istituto Tecnico di Udine, terrà la quarta conferenza della serie «Uomini ed eventi del Risorgimento italiano», parlando su «Vittorio Emanuele e Garibaldi».

***

Interessantissima ed ascoltata da un pubblico sceltissimo tra cui parecchi medici, è riuscita l'altra sera la conferenza dell'illustre prof. dott. Tullio Terni ordinario di istologia ed embriologia e libero docente di anatomia umana descrittiva, topografica e microscopica nella R. Università di Padova. Il valente scienziato ha trattato con alta competenza il tema « Vita indipendente di parti dell'organismo ».

La trattazione dell'argomento oltre che dei competenti, ha destato l'interesse più vivo anche dei profani, sia per le proiezioni illustranti la conferenza, sia per le citazioni fatte. Ha ad esempio meravigliato la narrazione del fenomeno riscontrato dal prof. Carel di New-York il quale constatò che il cuore di un pollo era ancora vivo venti anni dopo la morte dell'animale, come pure altri fenomeni sulla vita autonoma delle cellule e dei tessuti.

L'oratore è stato calorosamente applaudito e dopo la conferenza gli è stato fatto omaggio della recente pubblicazione di un biologo friulano, G. Bellina, sulla proliferazione cellulare dei tumori.

Il prof. Terni ha molto gradito l'offerta della monografia del Bellina che quanto prima terrà a Roma sull'argomento una conferenza chiamatovi da quell'Accademia Pontificia.

Concerto della Banda Presidiaria

Ecco il programma del concerto che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine svolgerà oggi dalle ore 17,30 alle 19 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marincola: « I dopolavoristi », Marcia Sinfonica.
2. Cimarosa: «Il Matrimonio segreto », sinfonia.
3. Verdi: «Ernani », Sunto atto 3.o.
4. Giordano: «Fedora», Fantasia.

Doverosa rettifica

Per un banale fraintesо di trasmissione telefonica, nel giornale del 5 maggio, sotto il titolo « Tre arresti per peculato, si dava notizia che erano stati arrestati per peculato « i fratelli Angelo e Giuseppe Vianello di Antonio rispettivamente di anni 37 e 29 e l'appaltatore dell'Esattoria di Palmanova, cav. Gorcia ». Andava letto invece che sono stati arrestati i due fratelli come sopra, impiegati presso il sig. cav. Riccardo Gaggia, non Gorgia, di Udine esattore ed appaltatore dell'Imposte di consumo di Palmanova e di altri vari Comuni del Veneto, ditta rispettabilissima ed onoratissima la cui specchiata onorabilità è ben nota e stimata non solo nel Friuli.

Ci affrettiamo a dare la doverosa rettifica dolentissimi di così spiacevole errore, che è dovuto, come si è detto, puramente ad un malinteso di trasmissione telefonica.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15; alle ore otto 18; a mezzogiorno 23. Pressione atmosferica 756, umidità relativa dell'aria 63. Cielo sereno.

Orario degli Uffici della Federazione fascista

A partire da domani lunedì gli Uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento osserveranno il seguente orario: Ore 8,30, ore 12, ore 15,30 ore 19.

Scoperte di antichità

A Udine

Durante i lavori in corso per la costruzione di un nuovo cisternone sul piazzale del Castello, lato nord, a quatro metri di profondità sono stati rinvenuti i frammenti di uno scheletro appartenenti ad un fanciullo e due monete: un soldo d'argento con l'effige di Luigi XV. Vennero alla luce inoltre una lampada medioevale di terracotta, frammenti di vasi e oggetti di rame e bronzo.

A Cassacco

Nella frazione di Martinazzo durante lavori agricoli eseguiti dall'agricoltore Gregorutti sono venuti alla luce alcuni mattoni dell'epoca romana vasi lagrimatoi e monete romane corrose dal tempo. La scoperta conferma che la località friulana era abitata al tempo dei romani.

Un patriota letterato del Friuli Orientale

Il "Contadinel,, - Dalla farmacia alle lettere e alla politica - Una lapide a Romans d'Italia

ROMANS D'ISONZO, maggio

Troppo noto è ormai l'ambiente del Friuli orientale, sino alla grande guerra liberatrice, soggetto alla dominazione straniera, perchè ancora ne sia necessaria una qualche illustrazione. Vogliamo dire particolarmente, di quel Friuli orientale della pianura fra l'Judrio e l'Isonzo, dove la politica degli Absburgo era penetrata profondamente nello spirito delle popolazioni rurali, sopratutto per l'influenza di una aristocrazia d'oltr'Alpe, fedelissima a Casa d'Austria, nelle cui mani rimaneva la gran parte della proprietà terriera.

Intorno ai pochi, nell'animo dei quali era vivo il sentimento dell'italianità, si intesseva una fitta rete di vigilanza che paralizzava ogni sforzo, così che una qualche iniziativa patriottica poteva prendersi soltanto attraverso ogni sorta di ostacoli, di astuzie, di pericoli, non escluso il capestro, ed i risultati di rischi e di non comuni fatiche venivano improvvisamente troncati dalle violenti e talor tragiche sorprese della polizia.

Nobili figure di patrioti ferventissimi passarono ignorate nell'oblio, in causa di questi tristi eventi e forse fra queste anche la figura di Giuseppe Ferdinando del Torre, che visse a Romans d'Isonzo, dal 1815 al 1894, sarebbe rimasta nell'ombra se non restasse di lui l'opera mirabile del suo « Contadinel », ed altri suoi preziati scritti.

Giuseppe Ferdinando del Torre ben si rese conto che l'unica proficua via, consentita di percorrere tra la dolorosa vicenda del suo paese, era ancora quella più lunga, più paziente che forse non avrebbe concessa la gioia della meta a chi l'intrapprendeva, ma la più sicura del successo, di educare, cioè, l'animo della popolazione al sentimento della patria, attraverso l'amore per la terra.

Così come il Governo austriaco aveva saputo conquistarsi l'animo dei contadini creando uno stretto rapporto fra gli interessi rurali e la convenienza politica, il del Torre si era proposto di valersi della coltura e dell'educazione agricola per raggiungere il suo ideale di italianità.

Questo nobile proposito, mantenuto tenacemente e fedelmente per quasi mezzo secolo, ebbe la sua più precisa manifestazione, appunto nel « Contadinel », quell'aureo libricino che, a foggia di calendario, nella veste cioè più adatta e suggestiva per i lettori cui era destinato, usciva ogni anno ricco di notizie, di apologhi, di proverbi, di dialoghi, di poesie, dove l'insegnamento agrario predominante era sempre accompagnato da note di onestà, di moralità, di politica, facendosi intendere anche dai più ignoranti, ai quali, nelle lunghe sere d'inverno, esso veniva letto dal più letterato della famiglia.

Auspice la benemerita *Società Filologica Friulana G. I. Ascoli*, che ancora nel congressi dell' ottobre scorso a Cormòns, su proposta del prof. Dolfo Zorzut, votò un ricordo marmoreo alla memoria dell'autore del « Contadinel ». Il Comune di Romans d'Isonzo, ha deliberato di collocare una lapide sulla casa da lui abitata, a ricordo dell'insigne cittadino. La cerimonia inaugurale, come altra volta abbiamo già annunciato, avrà luogo la seconda domenica di maggio, con l'intervento delle più spiccate personalità del mondo politico ed intellettuale della provincia di Udine e di Gorizia; qui intanto riteniamo di far cosa grata al lettore riportando qualche cenno biografico dell'uomo che il Friuli si prepara a degnamente onorare, oggi che l'Italia nuova, tutta protesa verso l'avvenire, vuol anche, a ricordo e monito, rivendicare dall'obblio le figure del passato, che bene hanno meritato della Patria.

Giuseppe Ferdinando del Torre, nacque a Romans il 14 maggio 1815 ed ivi morì il 12 aprile 1894. Studiò chimica e farmacia a Padova ed assunse nel 1840 la direzione della farmacia del Padre e la tenne sempre, attendendo in pari tempo alla sua azienda agricola. Non ebbe famiglia propria, ma ebbe la tutela di quella lasciata dal padre, cui dedicò continue amorose intelligenti cure, mantenendo tra i congiunti tutti il più schietto carattere patriarcale. Visse sempre continuamente in mezzo alla gente dei campi dividendo ansie, speranze, gioie e dolori.

Membro di varie accademie e società scientifiche spiegò la sua attività pubblica nei consigli della Associazione Agraria Friulana; della Società Agraria di Gorizia, negli atti e memorie delle quali, pubblicò vari articoli di notevole interesse agricolo, promovendo fra l'altro gli studi per la irrigazione della sponda destra dell'Isonzo.

La Dieta della Contea principesca di Gorizia e Gradisca lo ebbe ininterrottamente Consigliere dei più attivi dal 1866 sino a pochi anni dalla morte; ed è in questa importante assemblea, che il del Torre, ebbe campo di affermare sempre alti i concetti della moralità politica e della nazionalità italiana della sua terra.

Amico del contadino, imprese ad insegnare agraria nella scuola popolare di Romans, ove tenne discorsi anche per i docenti. Lezioni che poi generalizzò al Friuli col «Contadinel» cominciato a pubblicare nel 1856. Senonchè queste lezioni destarono talvolta, i sospetti sempre vigili della polizza che volle essere preventimavente informata dell'argomento che in ciascuna doveva essere svolto.

Ed ecco il del Torre, a tenere un corso sulla cultura del gelso, per aver poi occasione di esaltare la Repubblica Veneta, che prima aveva introdotto durante la sua dominazione, il gelso in Friuli; ed in altra circostanza notificare all'i. r. polizia, come tema della sua conferenza: «La commemorazione della festa della Madonna del Rosario», per poi, celebrare la Battaglia di Lepanto e le virtù religiose, civili e marinare dell'antica Dominante.

Dotato come gli spiriti eletti del tempo, di una codtura umanistica non comune, il del Torre, accanto all'attività letteraria ed agricola ebbe campo di farsi fama di valentissimo chimico per farmaci da lui preparati con le piante medicinali del territorio, che egli poi illustrava con rara perizia di botanico e di disegnatore nella sua «Flora del Friuli Orientale».

Studioso dei fatti economici e sociali, in un periodo in cui il mondo politico ed economico, considerava ancora l'emigrazione come la valvola di sicurezza per un paese a popolazione esuberante, vide, invece, fin d'allora nella emigrazione, tutto il danno morale e materiale che può derivare ad una nazione dalla sottrazione delle sue forze vive e produttrici.

Precursore della politica del numero come forza, il del Torre dal 1879 al 1886, quando la follia emigratoria verso le Americhe, si può dire aveva colpito l'intero Friuli, richiamava i contadini alla loro terra, li ammoniva che con il progresso agricolo e la fede nella madre patria, avrebbero trovato l'«America» a casa loro, auspicava che i governi, anzichè favorire arginassero il movimento. Fu adunque il del Torre anche uno strenuo assertore del metodo di ricchezza: «ruralizziamo l'Italia».

E' stato scritto che il del Torre seguì col «Contadinel» le traccie segnate da Pietro Zorutti, col suo celebre almanacco lo *«Strolic Furlan»*.

Ma lo «Strolic Furlan» dal 1821 al 1866 fu l'opera di un brillante poeta, il quale non aveva che lo scopo di divertire con le sue composizioni così allegre e vivaci quanto scollacciate, ma tutte condite di naturalezza di spirito e di quella fine ironia che gli procacciavano lettori e ammiratori. A correggere i costumi, ad istruire gli ignoranti nulla o quasi; e pertanto l'apparire dello «Strolic» era una festa per i curisoi e i pettegoli se pur anche conviene dire, per i cultori dell'idioma vernacolo che salutavano nello Zorutti il poeta facile e popolare.

All'incontro, le pubblicazioni del del Torre, dettate in quella varietà della lingfua rustica friulana, parlata tra il Torre e l'Isonzo, raddolcita alquanto dalla gentilezza d'animo dell'autore del «Contadinel» non ebbero altra mira che d'ispirare ai contadini l'amore per l'istruzione e l'educazione generale, e particolarmente suggerire ad essi le norme per il miglioramento della coltivazione delle terre coi progressi della scienza agraria aggiungendovi, come già dicemmo, saviamente e ripetutamente pei contadini a cui era sempre diretta la sua parola sobria, precisa, chiara e autorevole, opportuni consigli di moralità, di economia domestica e di amor di patria, senza di che la famiglia e la nazione stessa non possono mai prosperare.

B. VERDI VALDEMARIN

Una corsa speciale per Tricesimo a Tarcento

Oggi, giorno festivo, la tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento effettuerà oltre i treni dell'orario normale, una corsa speciale in partenza da Udine alle 15,20 a prezzi festivi.

L'affare dei bolli falsi per biciclette

In giornata si è chiusa l'istruttoria sul fatto della fabbricazione di bolli falsi per biciclette. Sono stati rinviati a giudizio Agostino Zorgutti da Feletto Umberto, Federico Sasso, Anna Del Medico, Romeo Cudis, Luigi Balzano e ilma Boaro, quali acquirenti, nonchè Ferruccio Assalone per aver occultato il punzone ed altri oggetti atti acontraffare i bolli.

Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno e perciò resteranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Beltrame, piazza V. E.; Colutta, piazza Garibaldi; Comesatti, via Mazzini.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 15 alle 19 il campo di Tiro a Segno di Viale Venezia resterà aperto ai soci per le lezioni regolamentari e per esercitazioni libere.

Dalle Sponde del Torre

Inizio dei Pellegrinaggi a Muris

Oggi domenica con la processione votiva della parrocchia di Percotto si apriranno i pellegrinaggi al Santuario della Beata Vergine di Muris. La susseguente domenica l'antico e venerato Santuario accoglierà il devoto popolo di Manzano che ogni anno vi accorre lumeroso e composto.

SAN DANIELE

Convegno Missionario

Oggi Domenica 7 maggio, ha luogo a S. Daniele del Friuli il Convegno delle zelatrici missionarie della Forania stessa. L'adunanza ha luogo presso la scuola professionale diretta dalle R.R. Suore col seguente programma:

Ore 9 Prima Adunanza; ore 10 S. Messa; ore 11 Seconda Adunanza; ore 12 Pranzo al sacco; ore 13.30 Conferenza Missionaria; ore 15 chiusura.

Alla Giornata parteciperanno due nostri Missionari Friulani P. Modott Ugo S. J. reduce dall'India e P. Faustino Zanini reduce dalle Missioni cinesi.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
del giorno 6 maggio 1933	
Nati	2
Morti	5
Matrimoni	4

Cade da una scala

L'operaio Cernes Attilio fu Luigi di anni 33 mentre in Via Rialto, su di una scala a pioli, puliva il cornicione della facciata della casa, sopra il negozio Zani, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra. Riportava la frattura dell'omero destro. Ne avrà per 40 giorni.

Varie dalla Provincia

A CERVIGNANO il mercato del grano segna: frumento 98 — granoturco bianco 42 — idem giallo 45 — segala 70 — avena 60-65 — orzo 65.

A GEMONA la piccola Maria Bertossi è precipitata da un carro ed è stata travolta sotto le ruote riportando gravi ferite.

A ILLEGIO (Carnia) il piccolo Iol Luigi di anni 4 recatosi con la mamma presso la Latteria è precipitato in una caldaia di siero bollente riportando atroci scottature in seguito alle quali è deceduto.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ruba nove capretti

Franz Ferruccio di anni 30 da Moggio Udinese per avere rubato 9 capretti il due e il tre luglio 1932 ed in altri giorni successivi in danno di Fabrici Silvio nella località stavoli Palloi in territorio di Cavazzo Carnico venne condannato dal ribunale di Tolmezzo per furto aggravato alla pena di anni uno e mesi sei di reclusione, oltre a lire 1800 di multa.

Sono imputati di ricettazione dei capretti rubati dal Franz Monai Leonardo fu Giovanni di anni 26 da Villa Santina; Bonutti Giulio di Pietro di anni 40 da Villa Santina e Zanussi Arteno di Pietro di anni 38 da Villa Santina. Nei confronti di costoro il Tribunale dichiara non doversi procedere perchè il reato è estinto in seguito ad amnistia.

Il commesso infedele

Moro Vito di anni 16 da Paluzza era alle dipendenze della negoziante di generi alimentari Carnier Diomira. Un giorno il Moro approfittò dell'occhio distratto della padrona per affondare la mano nella ciottola del banco. Tra carta ed argento il bottino fu discreto: circa 150 lire. La Carnier denunciò il futro; il Moro, che già altra volta aveva fatto parlare di sè, girò i negozi di Paluzza per fare acquisti e liberarsi della moneta rubata. I carabinieri indiscreti fiutarono giusto. Il Tribunale condanna il Moro colla diminuente della minore età a mesi cinque e a giorni 10 di reclusione ed alla multa in lire 550. Gli viene condonata la pena per l'articolo 2 del R. D. 5 novembre 1932 n.o 1403.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Gita del Nastro Azzurro

La Presidenza della Sezione del nastro Azzurro avverte che le iscrizioni per la gita sociale a Vittorio Veneto, (con pranzo sul Cansiglio), si chiudono il 1 corrente.

La quota per viaggio di andata e ritorno, pranzo ecc flè fissata in Lire 15 per i decorati e loro figli di età inferiore ai 15 anni. Per i parenti la quota è di L. 40.

L'attività della S. Vincenzo

Per iniziativa della locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli ieri attina nel Duomo, presenti i membri della Conferenza e numerose altre persone, venne celebrata una S. Messa per implorare dal Signore la guarigione dei bambini ricoverati all'ospedale, in seguito alle note iniezioni antidifteriche.

Durante il decorso mese, I membri della Conferenza distribuirono N. 3438 Buoni di pane ai poveri.

PORDENONE

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Amenta in Corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Per la costituzione del Circolo Mandolinistico

La presidenza della Sezione di Pordenone dell'O. N. D. invita tutti coloro che intendessero aderire alla costituzione del Circolo Mandolinistico di presenziare alla riunione che sarà tenuta nella Casa del Fascio — locali del Dopolavoro — mercoledì 20 corr. alle ore 21 precise.

Ciclista in contravvenzione

Tale Giuseppe De Carlo di Giusebbe abitante in Borgomeduna fu sorpreso ieri sera dai vigili a circolare in bicicletta senza essere munito del fanale e posto in contravvenzione. Ma non avendo voluto fare il prescritto versamento è stato denunciato alla autorità giudiziaria per le sanzioni del caso.

Movimento demografico

del comune del 21 aprile al 4 maggio corente: Nati maschi 14, femmine 11, totale 25. Pubblicazioni di matrimonio 5. Matrimoni 8. Morti 14.

« L'Annunciazione » al Licinio

Martedì 9 corrente, alle ore 21, avrà luogo al Teatro Licinio. l'annunciata unica rappresentazione del capolavoro del poeta e diplomatico francese Paolo Claudel: « L'Annunciazione », data dalla Compagnia drammatica di Gualtiero Tumiati.

I critici dei maggiori giornali hanno avuto parole di caldo elogio per questo lavoro tutto soffuso di misticismo e in cui palpitano accenti di viva ed alta poesia. E' naturale che esso ci trasporta in un'atmosfera ben diversa da quella alla quale è abituato il ubblico d'oggi; il dramma di Claudel è detto « Mistero ». Si potrà anche discutere se un teatro cristiano come è vagheggiato oggi da molti debba ridursi a rappresentare unicamente lavori come quello del poeta francese. E' certo però ch'esso è opera di alto valore e sa toccare le più intime fibre del cuore; riteniamo quindi che la cittadinanza non vorrà perdere l'occasione di dare al proprio spirito la gioia d'una nobile e delicata soddisfazione artistica.

TORRE DI PORDENONE

Muore a cent'anni

Ieri, poco dopo mezzogiorno, è spirata tale Agata Casagrande ved. Durigon che nel prossimo 16 giugno avrebbe raggiunto i cento anni di età essendo nata nel 1833. Fino a qualche anno fa attendeva alle ordinarie faccende domestiche. Aveva avuto cinque figli e contava una dozzina di nipoti. Da parecchi anni era vedova.

GORIZIA

Insediamento della nuova Consulta Municipale

Nelal sala bianca del Municipio, presenti le Autorità locali, S. E. il Prefetto comm. Trotta, ha insediato la nuova Consulta comunale completamente rinnovata.

I nuovi consultori sono: Appiani Renato, Chiaruzzi dott. Gustavo, Conar dott. Bruno, Fabris Erminio, Grion Rodolfo, Mani Francesco, Pedone Giovanni, Pelos Luigi, Rossian Egidio, Schiozzi cav. ing. Guido, Trobitz Giovanni, Velicogna Luciano, Venuti avv. Carlo, Venuti prof. ing. Pietro, Zanei Quirino e Zocchi rag. Vittorio.

Il capo Gabinetto del Prefetto cav. Eranda ha letto il decreto di nomina dei nuovi consultori e la formula del giuramento cui tutti i consultori risposero «Lo giuro».

Quindi S. E., interrotto di continuo da applausi, ha pronunziato un nobile discorso d'occasione, dichiarando infine insediata, nel nome di S. M. il Re, la Consulta.

Ha, poi parlato l'on. Podestà sen. Bombi, per ringraziare il Prefetto ed esprimere i sensi di gratitudine ai consultori uscenti e salutare i nuovi, terminando le sue parole con un profondo pensiero per il Re liberatore e il Duce magnifico.

La cerimonia ha avuto fine fra i più entusiastici applausi di tutti i presenti.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno 21,4. — Ieri: Massima 23, min. 13.
BOLOGNA — massima 22, minima 14.
TORINO — Massima 23, min. 12.
MILANO — Massima 24, min. 12.
GENOVA — Massima 19, min. 11.
FIRENZE — Massima 20, min. 11.
VENEZIA — Massima 20, min. 13.
TRIESTE — Massima 19, min. 16.

Ieri notte, confortata dai SS. Sacramenti e dalla benedizione di S. E. Mons. Arcivescovo, con esemplare rassegnazione rendeva la sua bell'anima a Dio

ELENA MISSONI

Ved. Palla

Affranti dal dolore i figli Sacerdoti PRIMO e LUIGI e i parenti ne danno il doloroso annuncio e chiedono preci per l'anima sua.

Si prega di non inviare fiori devolvendo l'importo, nel caso, in opere di beneficenza.

I funerali avranno luogo Lunedì 8 corrente alle ore 8 partendo dalla Chiesa del Sacro Cuore in Via Cividale.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

Udine, 6 Maggio 1933.

MAGAZZINO MANIFATTURE
"AL COMBATTENTE,, EX CLAIN
UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - UDINE
GRANDE LIQUIDAZIONE
PER RITIRO DAL COMMERCIO DEL TITOLARE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO IN STOFFE
PER UOMO A PREZZI FIN QUI MAI RAGGIUNTI

ARTRITE SCIATICA REUMATISMI
CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1006

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA
in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,— a Lire 195.—

Anno XXXVIII - N. 107

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica, 7 Maggio 1933

I giapponesi riprendono l'avanzata?

Una Conferenza russo - mancese-giapponese proposta da Tokio

LONDRA, 6 pom.

Si conferma che le autorità militari giapponesi domandano la neutralizzazione di una zona a sud di Cing-Mang-Sao.

Tale richiesta è stata fatta al comandante cinese di Pei-tai-ho, a mezzo di una lettera in cui si precisano i limiti della zona tra i fiumi Lecan e Shih-ho.

Secondo le ultime notizie giunte da Harbin, i giapponesi hanno ripreso la loro avanzata al di là della Grande Muraglia. I capi militari nipponici avrebbero dichiarato che non esiteranno a occupare Tientsin e Pechino se lo riterranno necessario.

Un telegramma da Tokio informa che il Giappone ha proposto ai Sovieti una conferenza, da tenersi in Tokio, tra il Giappone, i Sovieti e lo Stato Manciù allo scopo di trovare una soluzione pacifica della divergenza riguardante la ferrovia cinese orientale.

Da Nanchino s'informa che il maresciallo Ciang-Kai-Scek sta preparando un'offensiva vigorosa contro le orde comuniste che infestano la Cina centrale e meridionale e per questo ha già ottenuto l'aiuto dei generali cantonesi.

I capi militari della Cina del Nord hanno deciso di cooperare anche essi al progetto del Maresciallo.

La tregua doganale

e le riserve francesi

PARIGI, 6 pom.

Reduce dal suo viaggio a Washington, Herriot è giunto questa notte a Parigi, ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio dei Ministri e da varie personalità. In una breve intervista accordata al rappresentante dell'agenzia *Havas*, nel treno che lo trasportava da Rouen a Parigi, Herriot ha dichiarato di aver trattato col Presidente Roosevelt 4 argomenti, cioè la Conferenza economica mondiale, il disarmo e la sicurezza, la tregua doganale fra il 29 aprile ed il 12 giugno, data di riunione della Conferenza economica, e la questione dei debiti.

L'agenzia *Havas* riceve da Washington: il sig. Philips, Sottosegretario di Stato, ha dichiarato che il Governo francese aveva formulato tre riserve per la sua accettazione della tregua doganale che le aveva fatte conoscere ultimamente per mezzo del suo ambasciatore a Washington De Ladoulaie. Queste riserve sono le seguenti: 1.o la Francia conserverà la libertà di innalzare le sue tariffe in caso di deprezzamento delle divese estere; 2.o la tregua non si applicherà agli accordi commerciali attualmente dinanzi al Parlamento; 3.o la tregua sarà valevole solo se le principali potenze l'accettano.

A BUCAREST

Maniu si dimette da presidente del partito dei contadini

BUCAREST, 6 pom.

Maniu ha presentato al comitato direttivo del partito nazionale dei contadini le sue dimissioni da presidente del partito. Il comitato preso atto che le sue dimissioni sono irrevocabili ha deciso di proporre al comitato esecutivo che si riunisce domani la elezione di Vaida alla presidenza del partito.

Il governo romeno ha dato il suo gradimento per il consigliere di Legazione addetto attualmente alla Legazione austriaca presso il Quirinale Luigi Vollgruber al quale verrà affidato la carica di Ministro d'Austria a Bucarest.

Il deficit del bilancio cileno

SANTIAGO DEL CILE, 6 pom.

Il Ministro delle Finanze ha esposto alla Commissione finanziaria del Senato la situazione di bilancio dell'esercizio 1932. L'anno si è chiuso con un *deficit* di 355 milioni di pesos. Il Ministro ha proposto l'emissione di un prestito interno a lunga scadenza allo scopo di coprire i debiti che rimangono a scadere. L'ammontare totale di debiti del Cile, alla fine del 1932, era 1842 milioni di pesos carta e 2827 milioni di pesos del valore di 6 pence oro. I debiti indiretti garantiti dallo Stato ammontavano a 227 milioni di pesos del valore di 6 pence.

La Camera di commercio di Valparaiso sta organizzando un Congresso di tutte le Camere di commercio sud americane a Valparaiso allo scopo di coordinare il commercio del continente. (*Stefani*).

Lo sciopero nei porti della Nuova Zelanda

WELLINGTON, 6 pom.

Lo sciopero delle navigazioni nella Nuova Zelanda, che si va gradatamente estendendo da martedì, ha ormai paralizzato i porti di Wellington, Auckland, Lyttleton e alcuni altri più piccoli. I marinai rifiutano le condizioni di lavoro proposte dagli armatori condizioni che il consiglio esecutivo della loro unione aveva accettate, ma che erano state respinte in una votazione di tutti gli affiliati alla unione. Gli armatori hanno assaldato dei lavoratori liberi per potere fare partire un piroscafo postale. Gli esperti dei porti simpatizzano con gli scioperanti ciò che fa temere chel 'agitazione possa estendersi ancora (*R. Stefani*).

Un autoritratto di Rembrandt scoperto a Welbeck — Un autoritratto di Rembrandt scoperto recentemente nell'Abbazia di Welbeck di proprietà del Duca di Portland è stato acquistato per la somma di 21.000 lire sterline (1.350.000 lire italiane) dal museo di Melbourne.

L'odierna disputa a Tripoli del Circuito dei milioni

TRIPOLI, 6

Siamo alle ultime ore di vigilia del Circuito di Tripoli. Inutile dire che vivissimo è l'interessamento per l'avvenimento. Accanto al valore sportivo del «Circuito della Mellaha» vi è infatti quello della... lotteria.

I protagonisti sono a Tripoli fin da giovedì. Il lavoro di organizzazione per quanto riguarda la corsa è completamente ultimato.

La partenza è fissata per le ore 15 di domani, e si ritiene che verso le ore 17.30 il primo corridore, quello che dovrà procurare al possessore del suo biglietto la bella somma di tre milioni trecentosettantamila lire si fermerà dinanzi alla tribuna dopo il trentesimo giro.

Chi sarà? Naturalmente non arrischiamo pronostici. I nomi dei più grandi assi del volante non sono mai stati così popolari ed in bocca di tutti come in questi giorni a Tripoli. E con essi si conoscono a memoria anche i nomi di quei privilegiati mortali che la fortuna ha toccato sabato scorso e ai quali è legata la sorte dei corridori.

Indubbiamente la lotta sarà accanita in quanto la corsa tripolina è anche valida per il campionato italiano di velocità.

Fino ad oggi fra gli iscritti alla corsa non risulta alcuna defezione. Saranno quindi trentatrè corridori che, contemporaneamente, prenderanno il *via* alle ore 15 del giorno 7 maggio sul *Circuito della Mellaha*; trentatrè corridori che rappresentano il fior fiore dell'automobilismo e pilotano macchine delle più grandi marche d'Italia e d'Europa.

Fra le migliaia di spettatori che affolleranno le tribune e i prati del circuito e che seguiranno la corsa nelle sue fasi appassionanti ve ne saranno certo alcuni che avranno un motivo tutto particolare per stare coi nervi nella massima tensione, e saranno i possessori dei biglietti estratti. Solo qualcuno di essi ha creduto di venire ad assistere alla prova del campione cui sarà affidata la sua probabile fortuna. Fra essi sono l'avv. De Agostino, di Gerace Marina, il cui biglietto segue le sorti del corridore Gazzaniga; il rappresentante del signor Natrella di Matera, le cui probabilità di vittoria per il milione sono affidate a Battilana; l'ing. Luigi Cioffi possessore del biglietto legato alla sorte del corridore Gazzabini.

Tutti gli altri, chi per un motivo chi per un altro, hanno preferito rimanersene ai loro paesi. Si diceva che sarebbe venuto l'avv. Donati, il segretario comunale di Cellino Attanasio, così attaccato al suo ufficio da non lasciarlo neppure nell'ipotesi che gli capitassero i milioni. Ma nè lui nè i possessori dei biglietti corrispondenti a Varzi e a Borzacchini sono venuti. Lo hanno confermato i rispettivi campioni.

L'assistere alla corsa avrebbe indubbiamente significato per questi favoriti dalla sorte uno spasimo continuo, poichè a ogni cambio di gomme, a ogni piccolo incidente toccato alla macchina del proprio campione, essi avrebbero avuto una fitta al cuore.

Ma anche da lontano le loro pene non dovranno essere minori, perchè vi sarà la radio a raccontare senza pietà ogni cosa, man mano che si svolgerà la corsa.

Da martedì si svolgono sul percorso del Circuito, che si snoda nell'oasi incantevole e verdeggiante in questo inizio di estate africana, le prove dei vari competitori che hanno raggiunto considerevoli velocità. Nelle prove di ieri non ufficiali ed a circuito aperto Campari su Maserati ha compiuto il giro più veloce in 4 minuti e quarantacinque secondi alla media oraria di kilometri 145.876 metri.

Ma a circuito aperto, i piloti non possono certo dare la massima spinta alle loro macchine. Oggi, sabato, alle ore 12, il circuito è stato chiuso per le prove finali.

In questi giorni abbiamo avuto l'annunzio della estate imminente con giornate alquanto calde. Poi la temperatura è discesa. E' certo però che un calore eccessivo potrebbe avere la sua influenza nei riguardi delle gomme e delle miscele.

L'elemento indigeno segue con la maggiore curiosità i preparativi per la grande gara.

Sul percorso del circuito s'incontrano sempre molti arabi che attendono alle curve e nei punti più difficili il fulmineo passaggio dei bolidi. Strani contrasti, invero, in questo paese ove sulla stessa bellissima strada asfaltata transitano il lento, dondolante cammello, l'asinello trotterellante e la macchina rapidissima come freccia.

La conferenza del disarmo rinvia i lavori a lunedì

GINEVRA, 6

La Commissione generale della conferenza del disarmo ha tenuto una brevissima seduta nel pomeriggio. Questa seduta aveva lo scopo di iniziare la discussione sui metodi secondo cui saranno effettuate le riduzioni, ma avendo rappresentante francese fatto rilevare che, trattandosi di discutere questioni tecniche, sembra preferibile prima uno scambio di idee fra i tecnici, la Commissione ha deciso di rinviare la continuazione della seduta a lunedì prossimo.

Altri emendamenti tedeschi al progetto inglese

GINEVRA, 6 pom.

Sono stati presentati dalla delegazione germanica due emendamenti relativi al progetto britannico. In uno è detto che in attesa che le Potenze fortemente armate procedano nella conferenza navale del 1935 a riduzioni essenziali dei loro armamenti, la Germania è disposta a mantenere sino a quell'epoca il numero di navi assegnatole finora. Nell'altro propone l'abolizione del bombardamento aereo senza eccezione, la distruzione di tutto il materiale aeronautico militare navale. Inoltre chiede il controllo dell'aeronautica civile.

Il Ministro Ercole inaugura la Mostra d'Arte dell'America Latina

ROMA, 6 pom.

Stamane il Ministro dell'Educazione nazionale on. Ercole ha inaugurato nei locali della Regia Calcografia Romana la Mostra d'arte antica dell'America latina. Erano presenti l'accademico Paribeni, l'on. Bodrero, numerosi rappresentanti diplomatici degli Stati d'America centrale e meridionale, membri del Comitato d'onore, i membri dei comitati promotore di propaganda ed esecutivo ed altre numerose personalità.

Il Ministro ossequiato dagli intervenuti ha tagliato il nastro tricolore, che chiudeva l'ingresso della Mostra, quindi ha visitato minutamente le varie sale interessandosi vivamente agli oggetti esposti, che gli sono stati illustrati dal prof. Callegari ed esprimendo il suo compiacimento agli organizzatori della importante manifestazione artistica. La mostra oggi inaugurata è stata organizzata a iniziativa e cura della direzione generale delle antichità e belle arti e dell'associazione internazionale per gli studi mediterranei. Il prezioso materiale che vi è raccolto proveniente dalle collezioni dei musei di Roma, di Genova, di Torino e di Firenze e che va dall'età neolitica sino a qualche decennio dopo la scoperta di Colombo e la conquista spagnola. I vari oggetti appartengono alle civiltà dei Nakua e Maga del Messico e dell'America centrale, dei Chibcha della Columbia, dei Quechua Aymara dell'America andina; vi si trovano lavori in terracotta, in oro, sculture ieratiche, pitture ideografiche ed iconografiche, mosaici in pietra dura e in piume (degli Atzechi) stoffe mortuarie, urne cinerarie, vasi funerari, coppe policrome. La mostra vuol essere anche omaggio alla memoria di un grande e sventurato storico ed antiquario italiano del 1700, Lorenzo Boturini di Sondrio, fondatore dell'americanistica.

CRONACA SPORTIVA

La prima tappa del Giro d'Italia

conclusa con la vittoria di Guerra

TORINO, 6 pom.

Non uno dei corridori è mancato all'appello, a Milano, anzi si sono avuti inaspettatamente due concorrenti di più: Rimoldi e Giuntelli che non erano ieri presenti alle operazioni di punzonatura. Alle 10,40 gli ultimi preliminari sono compiuti.

Incolonnati secondo l'ordine di iscrizione, i corridori lasciano lo stadio milanese acclamati entusiasticamente dalla folla. La partenza è data esattamente alle 11,13 ai 97 corridori in lizza.

A giudicare dai primi chilometri si direbbe che i partecipanti al Giro d'Italia abbiano iniziato una corsa a traguardi, un normale giro di pista. La velocità nel primo tratto oscilla infatti sulla media dei 40 orari e sono Battesini e Rinaldi che si incaricano di condurre alternandosi al comando.

Il passaggio da Abbiategrasso vede sempre in testa Battesini e Rinaldi, poi il passo cala e alle 12,10 si transita per Vigevano dove Graglia vince il premio di traguardo.

Comincia a cadere la pioggia. Si fa avanti Guerra che con uno scatto si slancia all'inseguimento del francese Rebry che aveva tentato la fuga. Il gruppo giunge compatto a Mortara dove Graglia rinnova il successo di Vigevano battendo Bergamaschi. Ma con la pioggia la velocità viene scemando. A Cozzo Lomellina Balmamiom inaugura la serie delle forature, ma dopo Candia è di nuovo con i primi che transitano alle ore 13. Ecco superata la pianura di Lomellina e si avvistano i colli del Monferrato.

Alle 13,30 il gruppo giunge a Casale ove una folla immensa saluta i protagonisti della maggiore competizione ciclistica nazionale.

Il folto gruppo è capeggiato da Facciani. Il ligure, che sin qui si era mantenuto nella posizione di centro, ha uno scatto che disgrega momentaneamente il gruppo, ma bastano pochi chilometri perchè tutto ritorni nella normalità. Anche il tempo va rimettendo giudizio. La salita di Ozzano viene affrontata a piena andatura. Binda e Guerra scattano e Girardengo viene staccato con parecchi altri.

La lotta si riaccende alle prime rampe verso Moncalvo tanto più in testa si è messo Demuser con intenzioni tutt'altro che pacifiche. Gli si sono affiancati subito Pesenti, Camusso e Gestri che gli tolgono l'iniziativa e lottano lungamente per un lungo tratto finchè Camusso opera uno scatto velocissimo sull'ultimo tratto. Egli giunse solo a Moncalvo dove passa col vantaggio di una settantina di metri. Pare per un momento che Camusso voglia fare sul serio, ma allora entrano in gara Binda, Bertoni, Guerra, Trueba, Scacchetti, Vietto, Olmo, Martano i quali raggiungono in tempo il fuggitivo. Dopo l'episopio di Moncalvo risoltosi senza conseguenze si attende che il Pini riesca a disgregare il foltissimo plotone che transita da Acqui alle 14.55. Giunto a Villanova, a venti chilometri dall'arrivo, Binda è vittima di una foratura. La corsa proseguiva quindi velocissima verso il traguardo finale.

Molta folla era ad attendere al Motovelodromo i concorrenti che hanno preso parte alla prima tappa del giro ciclistico d'Italia. Ecco l'ordine di arrivo:

L'ordine d'arrivo

1.o Guerra alle 16.16' impiegando a coprire il percorso ore 5,3 alla media di 33 orari.

2.o Bovet a dieci macchine;

3.o Cipriani a cento metri;

4.o Piemontesi;

5.o Scorticati;

6.o Giacobbe.

Segue un foltissimo gruppo di corridori. Binda, che ha forato appena fuori di Villanova, arriva col grosso del gruppo con due minuti di ritardo sul vincitore.

* * *

Ecco il calendario del «Giro»:

2.a tappa: 7 maggio Torino-Genova km. 201.

3.a tappa: 8 maggio Genova-Pisa km. 192.

4.a tappa: 10 maggio Pisa-Firenze km. 160.

5.a tappa: 11 maggio Firenze-Grosseto km. 188.

6.a tappa: 12 maggio Grosseto-Roma km. 194.

7.a tappa: 15 maggio Roma-Napoli km. 225.

8.a tappa: 15 maggio Napoli-Foggia km. 195.

9.a tappa: 17 maggio Foggia-Chieti km. 220.

10.a tappa: 18 maggio Chieti-Ascoli P. km. 152.

11.a tappa: 20 maggio Ascoli P.-Riccione km. 204.

12.a tappa: 21 maggio Riccione-Bologna km. 166.

13.a tappa: 22 maggio Bologna-Ferrara km. 65.

14.a tappa: 24 maggio Ferrara-Udine km. 225.

15.a tappa: 25 maggio Udine-Bassano km. 217.

16.a tappa: 26 maggio Bassano-Bolzano km. 147.

17.a tappa: 28 maggio Bolzano-Milano km. 288.

CALCIO

Gli azzurri che giocheranno contro gli atleti della Cecoslovacchia

ROMA, 6

Oggi otto maggio, le nazionali italiane A e B, saranno chiamate a un duro confronto con quelle della Cecoslovacchia rispettivamente a Firenze e a Praga.

Le due Nazionali sono al decimo confronto dal 1922 epoca della prima partita svoltasi a Torino e terminata con punteggio pari: da allora gli incontri ebbero il seguente risultato:

1923 - Praga: Cecoslovacchia batte Italia 5-1.

1926 Torino: Italia batte Cecoslovacchia 3-1.

1926 Praga: Cecoslovacchia batte Italia 3-1.

1927 Milano: Italia-Cecoslovacchia 2 a 2.

1927 - Praga: Italia-Cecoslovacchia 2 a 2.

1929 - Bologna: Italia batte Cecoslovacchia 4-2.

1931 - Roma: Italia-Cecoslovacchia 2 a 2.

1932 - Praga: Cecoslovacchia batte Italia 2-1.

La nostra avversaria si presenta dunque con un bilancio leggermente superiore al nostro: tre vittorie, tre sconfitte e quattro pareggi, contro due nostre vittorie.

L'Associazione Cecoslovacca di calcio ha ufficialmente comunicato la formazione della Nazionale A che scenderà a Firenze:

Planicka; Burger, Skiroti; Costalek, Cambal, Madelon; Junek, Hess, Neiedly, Puc, Sijnp, riserve: Culix e Moudry del Victoria Pilsen.

L'Italia giocherà nella seguente formazione:

Combi, Rosetta, Callegaris, Piziolo, Monti, Bertolini, Orsi, Ferrari, Schiavio, Serantoni, Costantino.

Serantoni cederà il posto a Meazza nel caso che quest'ultimo si rimetta dall'indisposizione che lo ha colpito.

La Nazionale B che giocherà a Praga si allineerà così:

Cavanna; Monzeglio, Gasperi; Pitto, Ferraris IV, Corsi; Frione, De Maria, Borel II, Piola, Levratto.

AUTOMOBILISMO

Un record su Bugatti raggiunto a Berlino

BERLINO, 6

Il conte Czaykowski (Francia) ha stabilito a Berlino su automobile Bugatti, il «record» mondiale di velocità per categoria superiore ai 3000 cmc, raggiungendo la velocità oraria di km. 213,8, ed ha così battuto il «record» detenuto dall'inglese Eyston. Durante il giro più veloce Czaykowski ha raggiunto anche la media di 217 km. (*Radio St.*)

La partecipazione italiana alla fiera di Parigi

ROMA, 6

A proposito della partecipazione italiana alla Fiera di Parigi, che avrà luogo dal 13 al 28 Maggio, l'*Agenzia di Roma* informa che per assicurare ai nostri esportatori giustamente preoccupati delle molte restrizioni importate dai mezzi di contingentamento, il governo francese, in seguito ad opportune pratiche compiute dalla delegazione italiana a quella Fiera ha consentito alcune facilitazioni di non trascurabile importanza. Così i campioni esposti ed appartenenti alle categorie contingentate possono essere venduti all'infuori della quota di contingentamento e gli ordini di vendita fatti alla fiera quando siano vistati dalla nostra ambasciata di Parigi avranno diritto di priorità e di essere imputati ai contingentamenti generali attribuiti all'Italia mentre gli eccedenti saranno caricati al trimestre seguente.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	53	13	56	14	60
FIRENZE	59	44	78	89	31
MILANO	46	20	10	63	60
NAPOLI	47	66	18	41	16
PALERMO	78	73	19	59	42
ROMA	80	42	29	19	4
TORINO	15	40	38	61	29
VENEZIA	49	76	25	14	15

Le Borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	76,75	76,90
Consol. 5 %	100,—	2,50	1-1-33	85,55	85,60
Ven. 3 %	100,—	1,75	1-1-33	87,60	87,60
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1560,—	1560,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	996,—	994,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	338,—	338,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	601,—	599,—
Cosulich	88,—	4,80	29-4-32	16,50	16,50
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	121,—	121,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	20,—	20,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1395,—	1405,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	171,—	170,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2200,—	2200,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	115,—	167,10
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	107,—	107,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	147,—	146,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	105,—	105,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	214,25	227,25
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	139,50	139,25
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	536,—	536,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	296,—	297,50
Terni	400,—	20,—	7-4-31	139,—	135,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	115,—	115,50
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	271,—	272,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-8-32	903,—	927,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	380,—	380,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,50	8,50
Beni Stabili	200,—	40,—	28-3-32	199,50	200,50

CAMBI	5	6		5	6
Francia	75,75	75 60	Germania	4,60	4,56
Inghilterr.	64,20	64,05	Belgio	2,72	2.71
S.U.A.	16,35	16,025	Spagna	166,25	165,75
Svizzera	371,75	371,25	Olanda	7,82	7,81

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,775 — id. fine mese 76,95 — Consolidati 5 per cento cont. 85,45 — id. fine mese 85,5625 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,50 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,40 — id. (1940) 102,25) — id. (1941) 102,25 — Banca d'Italia 1560 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Cosulich 16 — Ferrovie Meridionali 600 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A 166 — Montecatini 106 — Monte Amiata 36 — F.I.A.T. 215 — Società Merid. Elettricità 170 — Terni 138 — S.I.P. 28 — Risanamento 990,50 — Beni Stabili 200 — Saturnia 28 — Acquedotto del Serino 331 — id. di Palermo 326. — *Cambi*: Parigi 75,60 — Londra 64,05 — New York 16,025 — Zurigo 371,25.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonelli.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant - Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - (a 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appenino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. **ALBERGO GIOVANELLI** ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

FIRENZE

AQUILA D'ORO. — Via Nazionale 14 - Centrale - Raccomandato al Clero, alle buone famiglie e pellegrinaggi - Locale di 2.o Ordine - Ristorante, Bar - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Vittorio Chieli, Dir. Proprietario.

ALBERGO PENSIONE "FELSINA,,"
già Corona D'Oro, Bologna, Via Oberdan 12
Acqua corr. nelle camere - Bagni - Ristorante - Ambiente famigliare distinto - Vitto alloggio L. 30 giornaliere - Minimo due giorni.

SUPER 4
Il più moderno e scientifico apparecchio Radio di ultimissima creazione
OGNI AUDIZIONE UN SUCCESSO
Abolizione completa dei disturbi
da **VESCOVINI**
Via Lame 31
:: PAGAMENTI RATEALI ::

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21348
Orario: 10-12 - 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) - Sale d'aspetto separate.
Bologna - Via Montegrappa 22, tel. 2934

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. **GARAGNANI**
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

REGALIAMO
DURANTE TUTTO IL 1933

UN ATLANTE MONDIALE

tascabile finemente rilegato, con 24 cartine a colori e notiziario su tutti gli Stati del Mondo, a coloro che c'invieranno la marca del Santo Pellegrino stampata sull'astuccio di ogni flacone di

MAGNESIA S. PELLEGRINO
TIPO EFFERVESCENTE

L'Atlante verrà inviato gratis e franco di porto
Indirizzare:
Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno
Via Castelvetro 17
MILANO

NORME PER L'ACQUISTO DEL S. GIUBILEO

Artistica Immagine del **CROCEFISSO** (Velasquez) con a tergo le istruzioni per l'acquisto del S. Giubileo (con approvazione della R. Curia)

L. 2,— al cento
L. 17,50 al mille franco porto

Anticipare l'importo - C. corr. postale 8-1741 - Libreria «BONONIA» - Bologna.

POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Modena 33

"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU", che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica"